

L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni

VOLUME XV

ANNO 2015

Massimo Betti - Franca Moroni
con la collaborazione di Nerio Rosa

GENERALITA'

Il presente studio è finalizzato ad una comprensione delle relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La Legge 27 gennaio 1977, n. 10, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006, la L 30 dicembre 2004, n. 311 consentì di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni) alle spese correnti (Titolo D), rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007, la L 27 dicembre 2006, n. 296 consentì di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009, 2010, la L 24 dicembre 2007 n. 244, per gli anni 2011, 2012, la L 26 febbraio 2011 n. 10, per gli anni 2013, 2014, la L 6 giugno 2013 n. 64, hanno consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

Con L R 8 luglio 1996 n. 24 *Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni* è iniziato un complesso processo che sta cambiando la geografia politica del territorio dell'Emilia-Romagna. Questo processo, a partire dall'anno 2013, ha modificato i confini comunali e ha, di conseguenza, parzialmente tolto significato a due delle tre partizioni adottate fino all'anno 2015 nella elaborazione delle relazioni "L'attività edilizia e i bilanci economici comunali". Infatti i nuovi Comuni nati dai processi di fusione vedono aggregati territori comunali che, precedentemente, nella partizione per *Caratteristiche fisico-geografiche* e nella partizione *Carta della distribuzione della popolazione – PTR* appartenevano a classi differenti.

Da ciò è discesa la decisione, nell'anno 2016, di sospendere le elaborazioni relative a queste due partizioni e la necessità di individuare una nuova partizione in grado di valutare alcune costanti fisiche del territorio. La nuova partizione, *Partizione per ambienti dei suoli*, suddivide il territorio secondo le caratteristiche dei suoli.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

DATI E FONTI DEI DATI

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/SASFinanzaTerritorio/pagine/Comuni/Province.jsp>.

In particolare si sono consultati il Bilancio Consuntivo – Entrate – Accertato ed il Bilancio Consuntivo – Spese– Impegnato.

Glossario:

“Entrate totali”;

“Titolo I”;

“Titolo II”;

“Titolo III”;

“Titolo IV”;

“Titolo V”;

“Entrate edilizia”, comprende:
Permessi di costruire e relative sanzioni;

“Spese totali”;

“Spese correnti”;

“Spese per investimenti”;

“Spese per il rimborso di prestiti”;

“Rimborso prestiti” (R.P.), comprende:

*Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti,
Rimborso di prestiti obbligazionari,
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali,*

“Altri rimborsi”, comprende:

*Rimborso di anticipazioni di cassa,
Rimborso di finanziamenti a breve termine,
Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti;*

“S.N.C.” (S.N.C.), comprende:

*spese correnti (S.C.),
Rimborso prestiti;*

“Investimenti”, comprende:

*Acquisizione di beni immobili,
Espropri e servitù onerose,
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia,
Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature,
Incarichi professionali esterni;*

“Altri investimenti”, comprende:

*Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia,
Trasferimenti di capitali,
Partecipazioni azionarie,
Conferimenti di capitale,
Concessioni di crediti e anticipazioni.*

I dati sono stati rilevati nel mese di febbraio 2017

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:

<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/SceltaElaborazione.do?analisi=resident>

CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

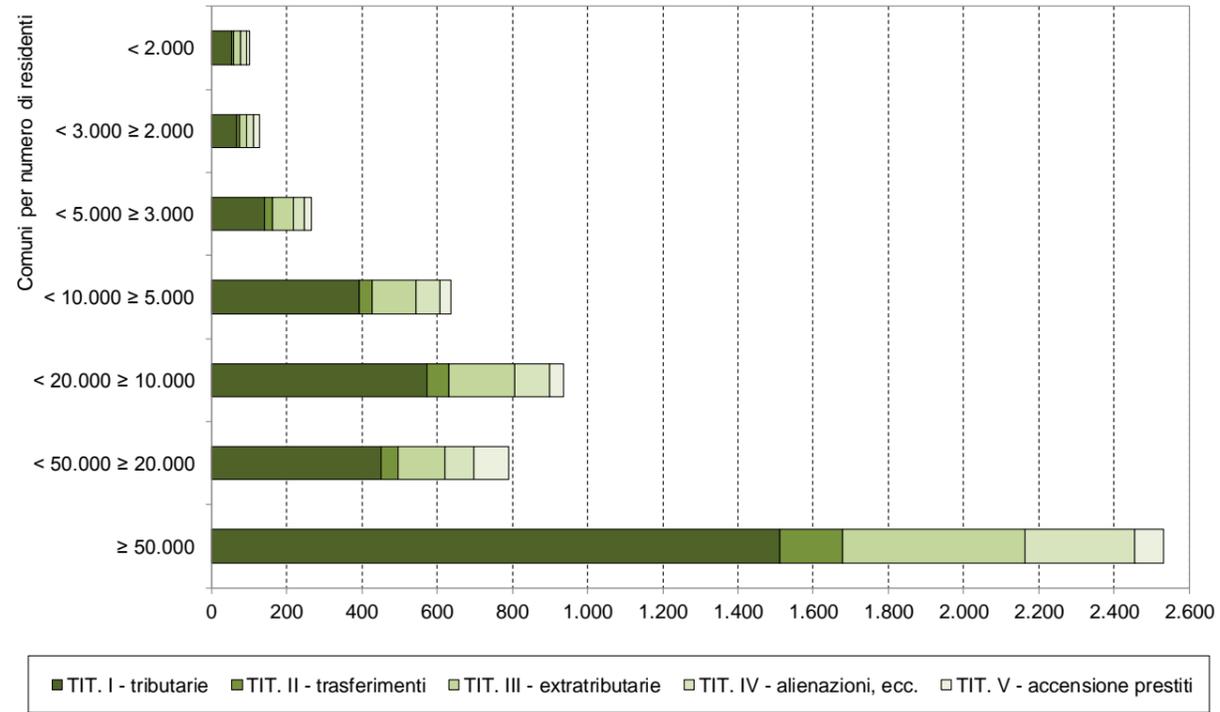
La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a due partizioni dell'universo dei Comuni.

Partizione *Numero residenti*: considera il numero di residenti nel Comune al 31/12/2015; la partizione è suddivisa nelle classi maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

Partizione *Ambienti dei suoli*: è stata costruita a partire dalla Carta dei suoli della Regione Emilia-Romagna, scala 1:1.000.000, in collaborazione con l'Unità sviluppo di basi informative dei suoli del *Servizio geologico, sismico e dei suoli*. (vedi allegato A).

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI	NUMERO COMUNI
<i>Numero residenti (7 classi)</i>		
Comuni con residenti ≥ 50.000	1.893.582	13
Comuni con residenti $< 50.000 \geq 20.000$	608.593	21
Comuni con residenti $< 20.000 \geq 10.000$	887.697	64
Comuni con residenti $< 10.000 \geq 5.000$	654.625	90
Comuni con residenti $< 5.000 \geq 3.000$	222.727	56
Comuni con residenti $< 3.000 \geq 2.000$	87.906	36
Comuni con residenti < 2.000	62.584	54
<i>Ambienti dei suoli (5 classi)</i>		
Comuni di bassa pianura	1.610.488	117
Comuni di alta pianura	2.031.945	53
Comuni di bassa collina	558.898	83
Comuni di alta collina	191.317	66
Comuni di montagna	25.066	15

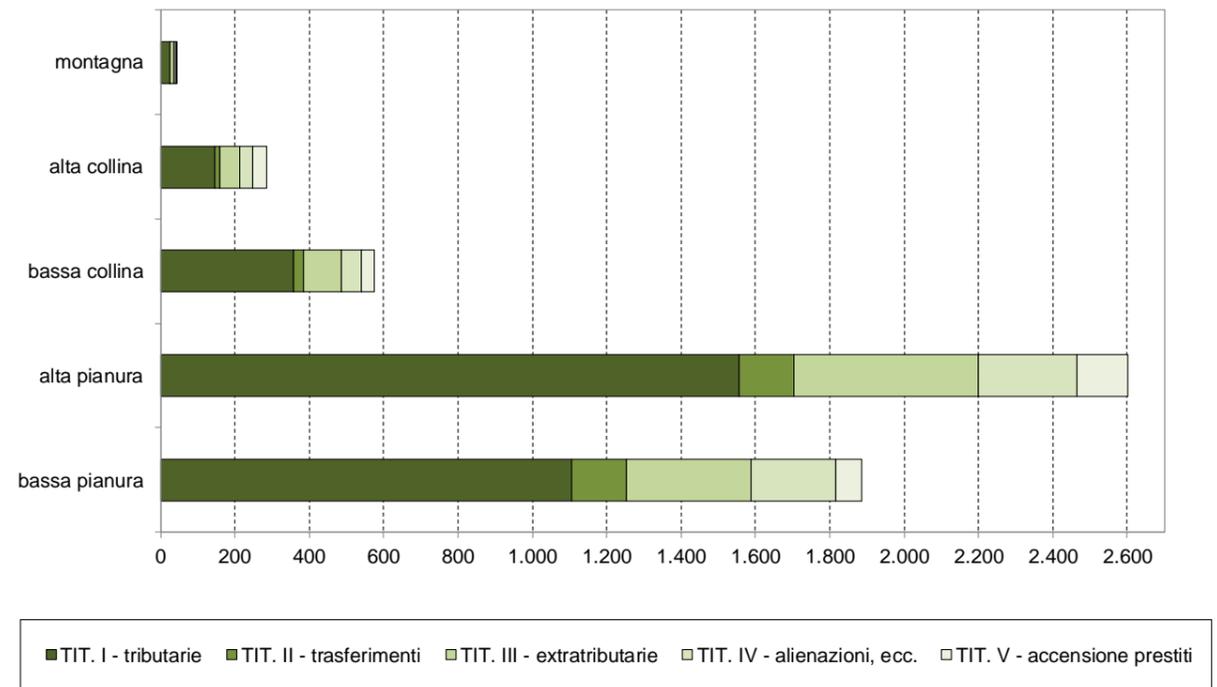
ENTRATE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE (milioni di euro)



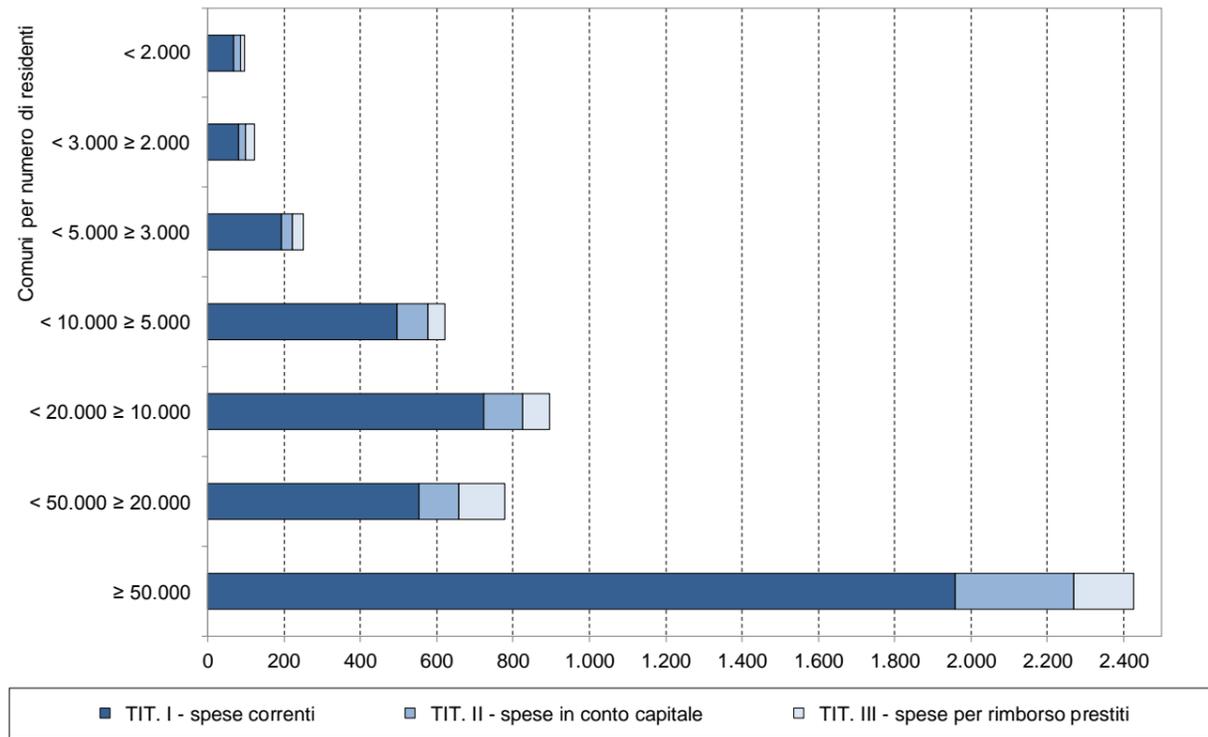
**ENTRATE TOTALI
E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

Valori assoluti (milioni di euro)

ENTRATE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE (milioni di euro)



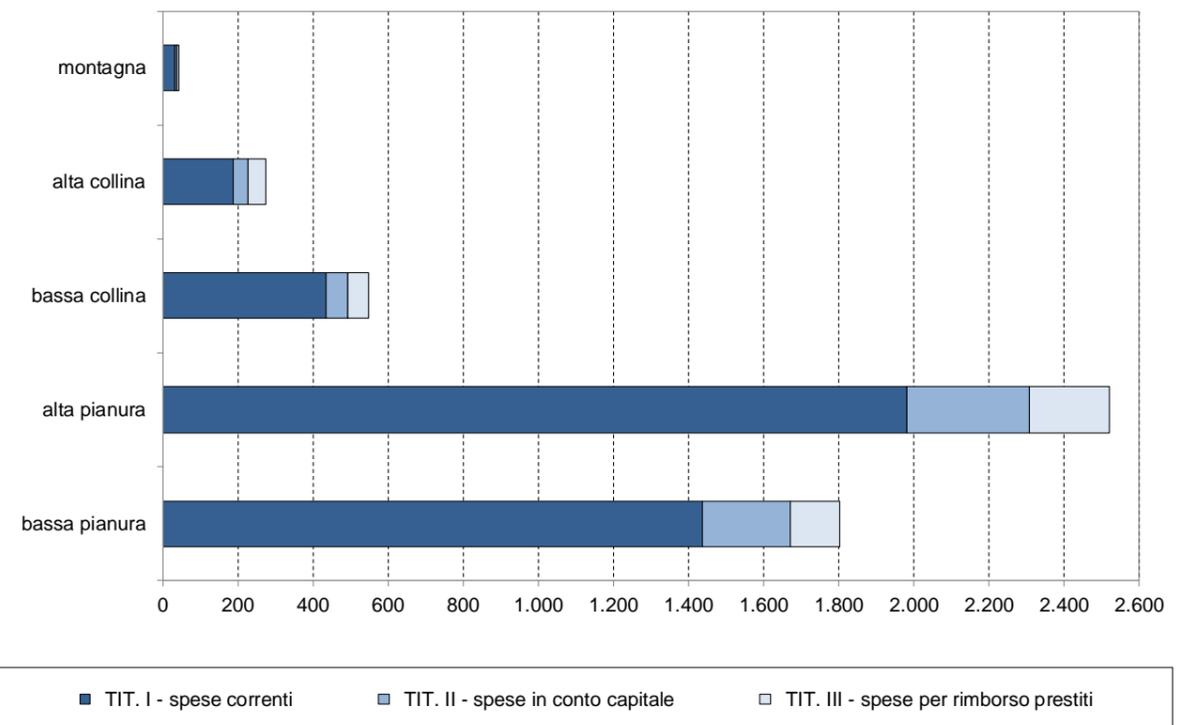
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE (milioni di euro)



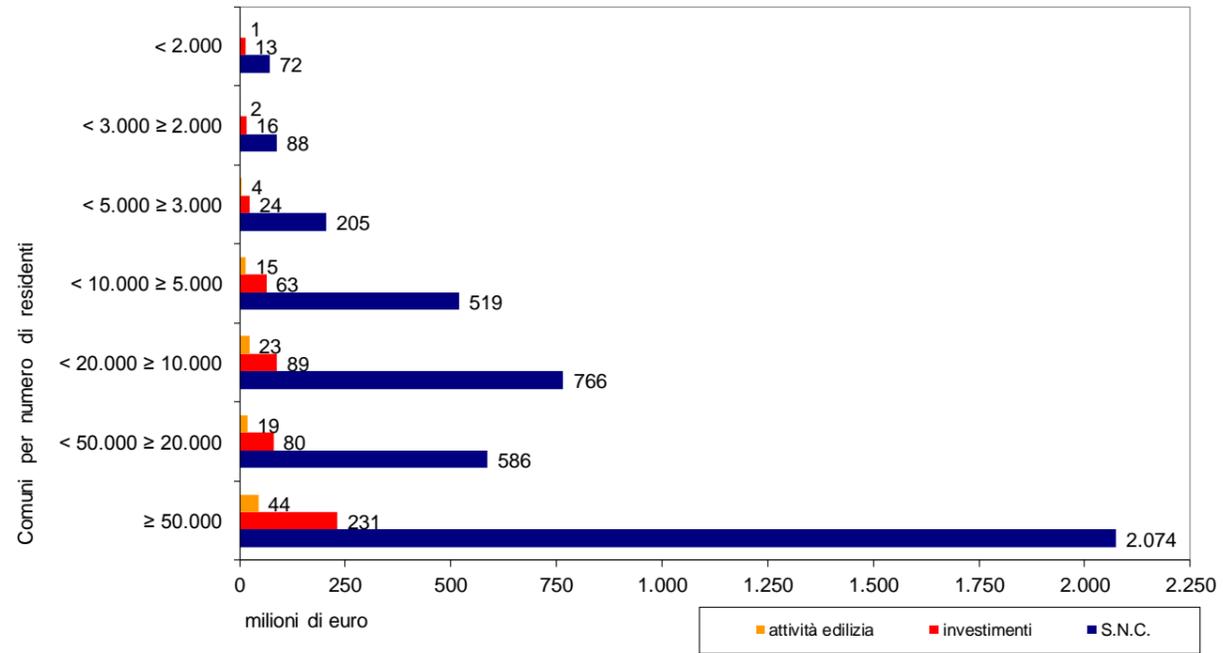
**SPESE TOTALI
E
RELATIVA RIPARTIZIONE**

Valori assoluti (milioni di euro)

SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE (milioni di euro)

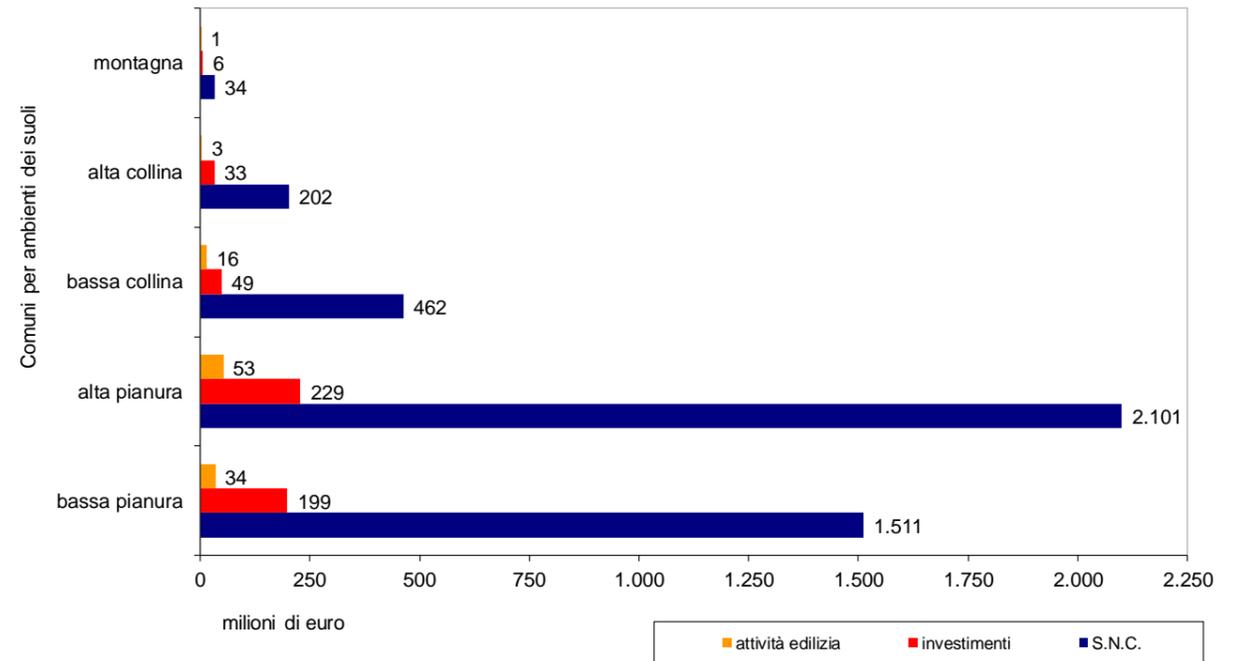


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)

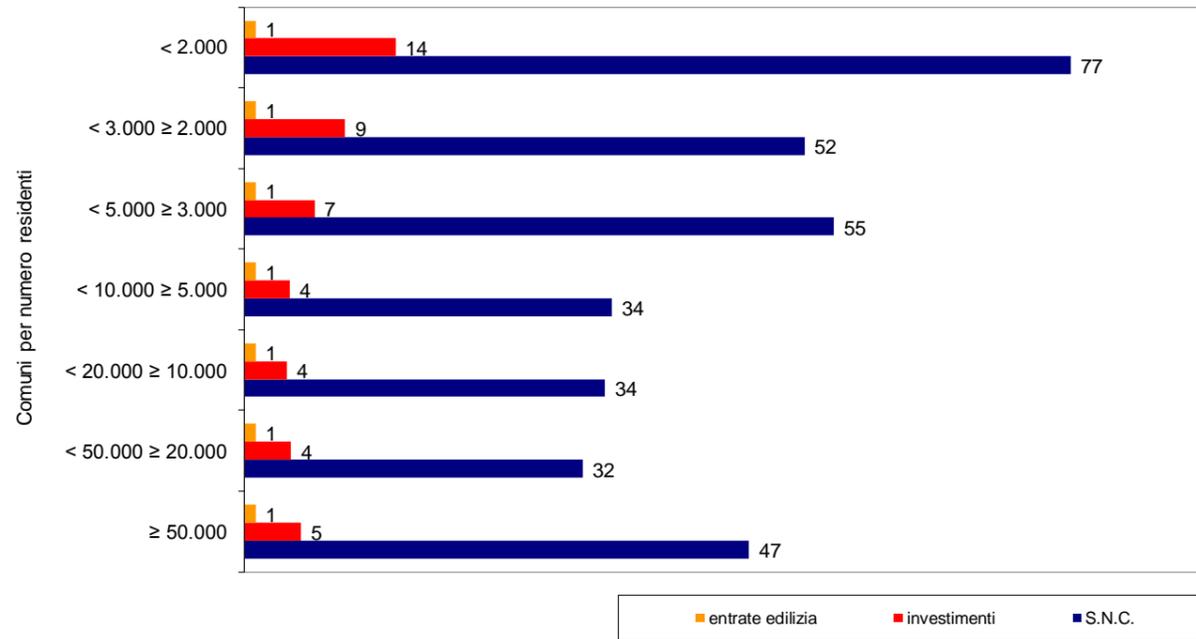


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI
SPESE DI NATURA CORRENTE
Valori assoluti (milioni di euro)

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni euro)

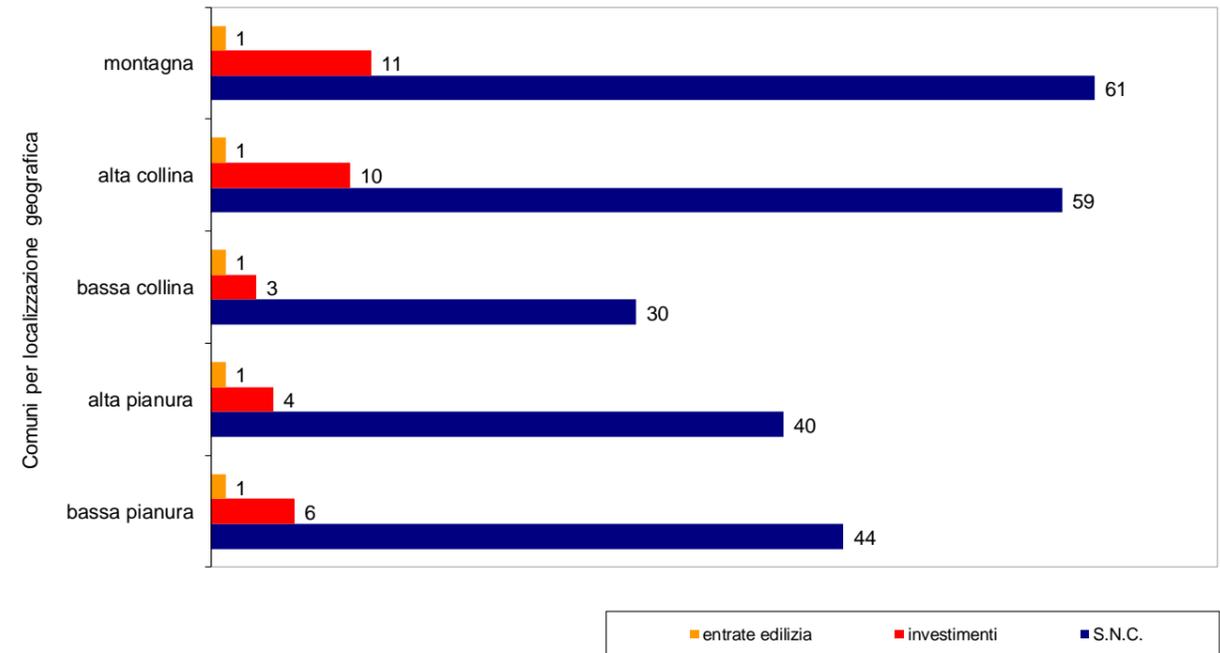


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
 valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

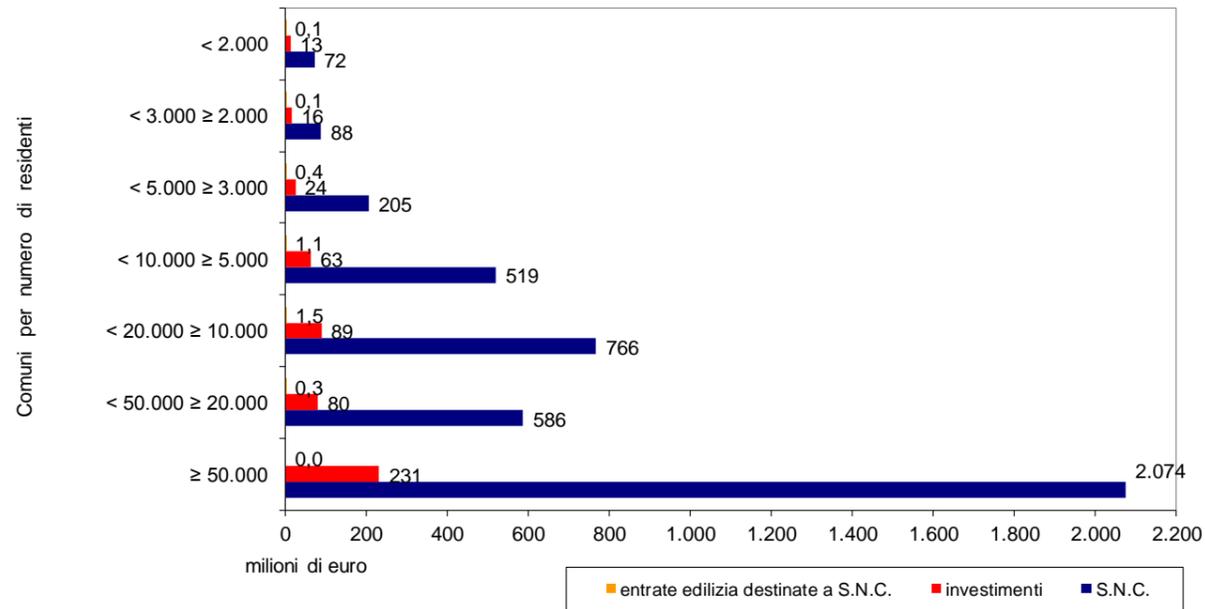


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI
SPESE DI NATURA CORRENTE
 Valori normalizzati rispetto alle Entrate edilizia

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
 valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
 SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
 valori assoluti (milioni di euro)**



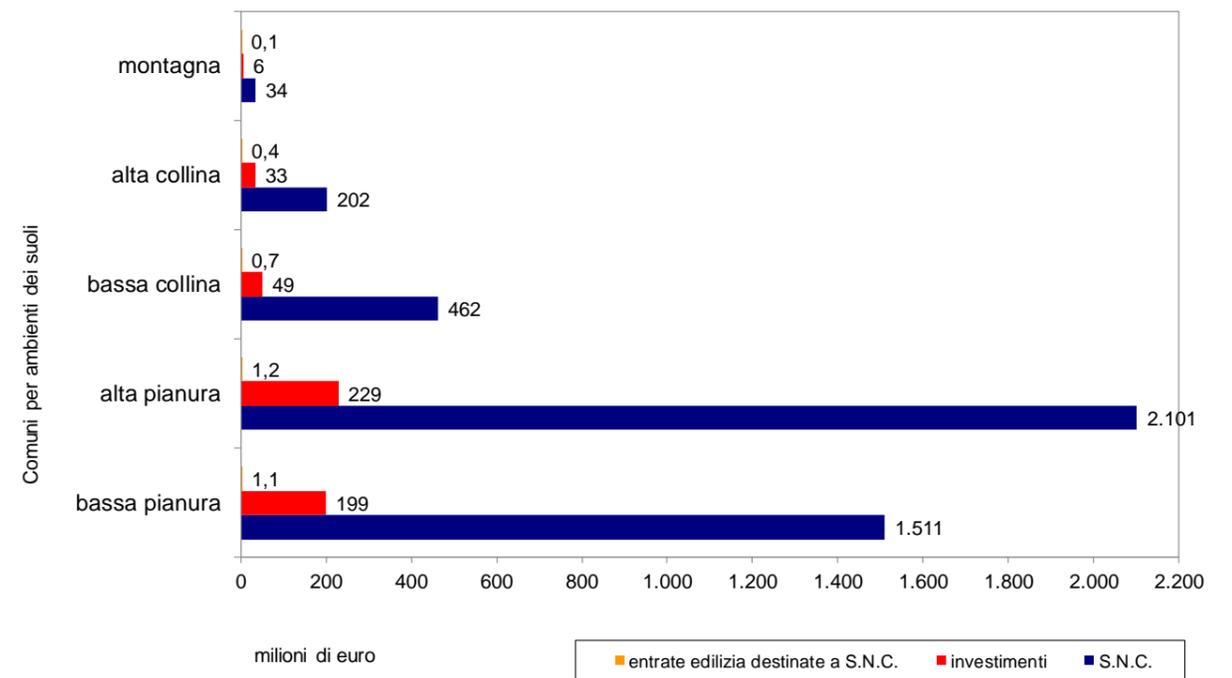
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 DESTINATE A S.N.C.**

SPESE DI NATURA CORRENTE

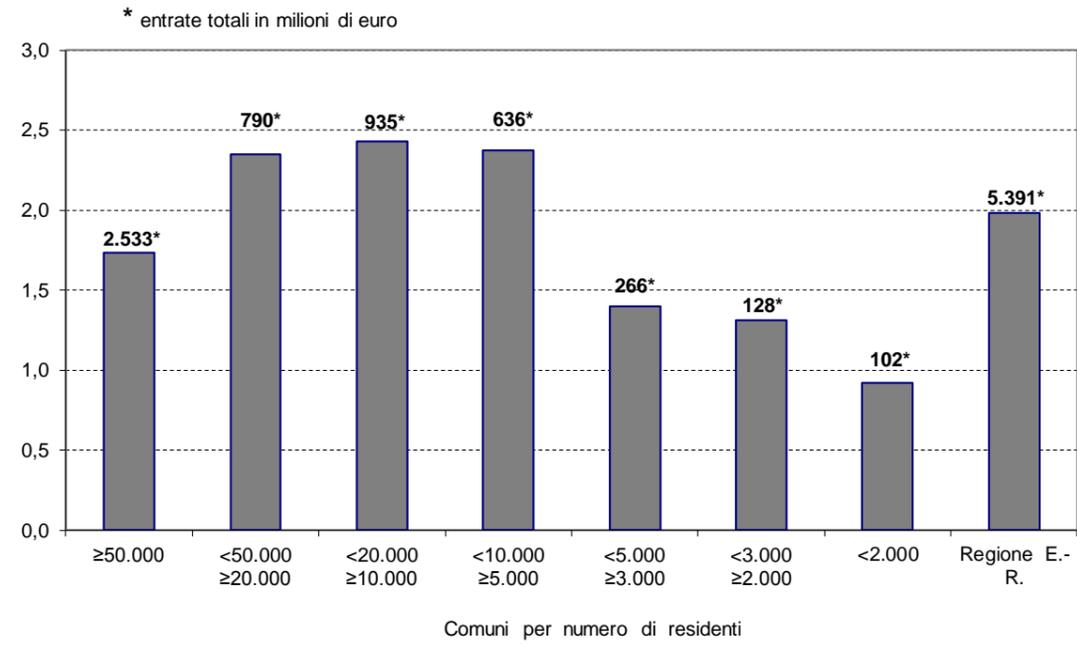
INVESTIMENTI

Valori assoluti (milioni di euro)

**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
 SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
 valori assoluti (milioni di euro)**



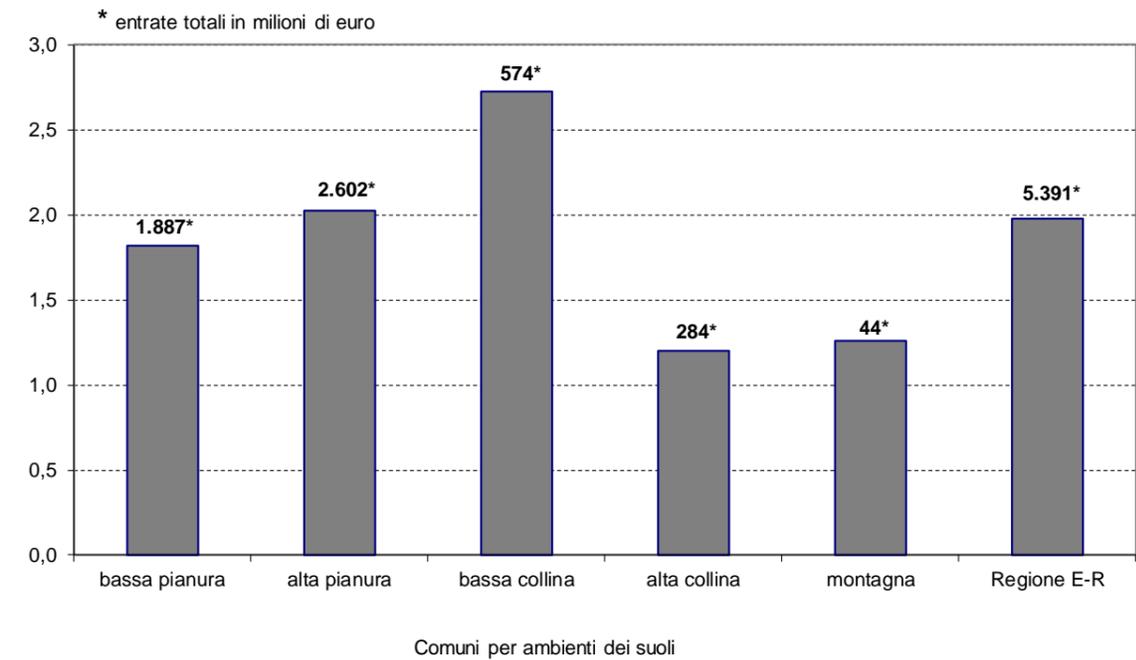
ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL'ATTIVITA' EDILIZIA
%



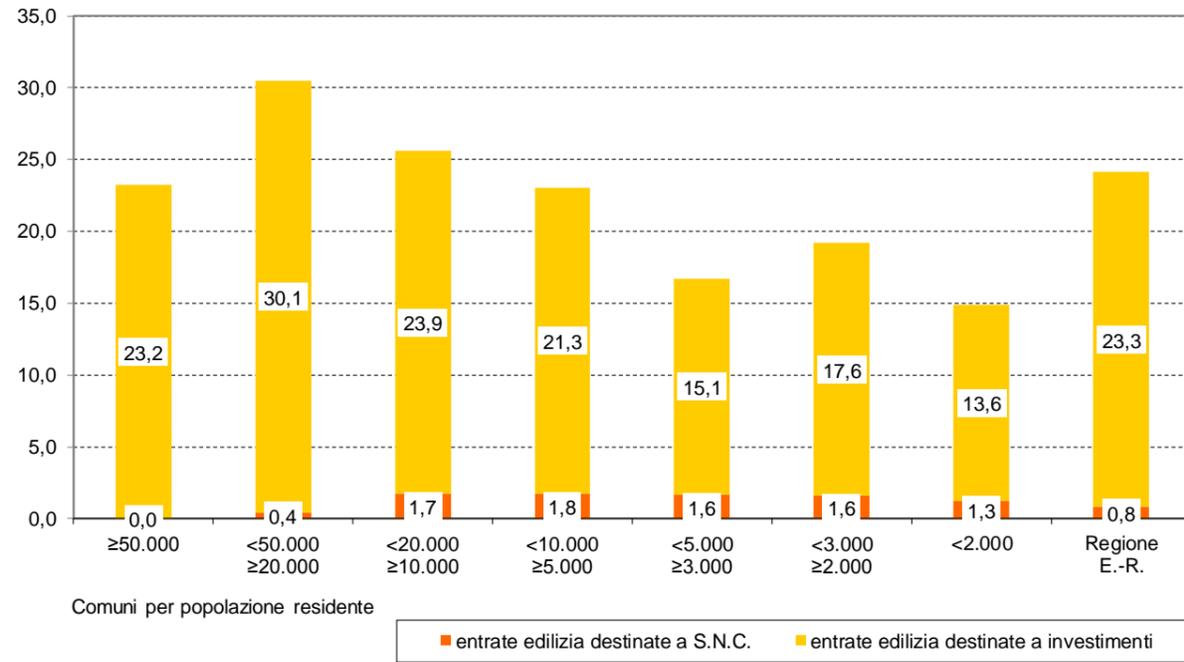
**ENTRATE TOTALI
PROVENIENTI
DALLE ENTRATE EDILIZIA**

%

ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL'ATTIVITA' EDILIZIA
%



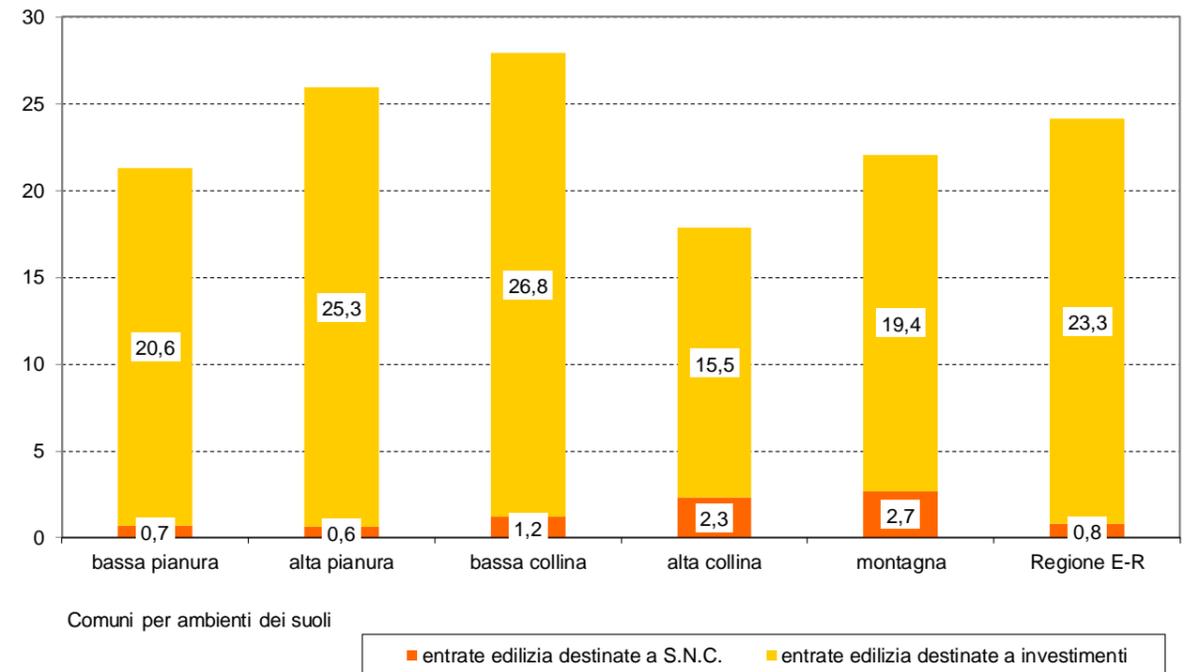
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



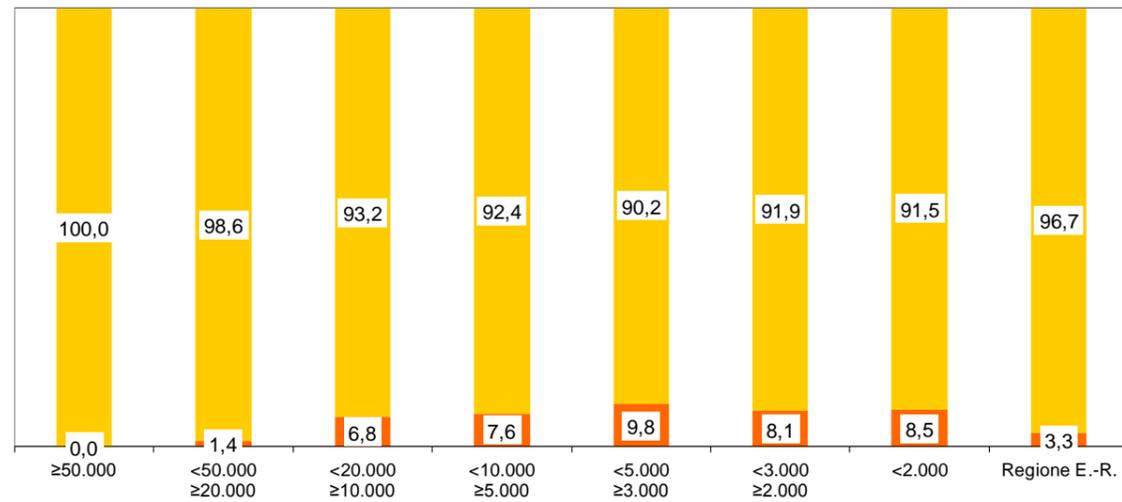
**ENTRATE EDILIZIA
E
RELATIVA DESTINAZIONE**

Valori pro capite (euro)

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



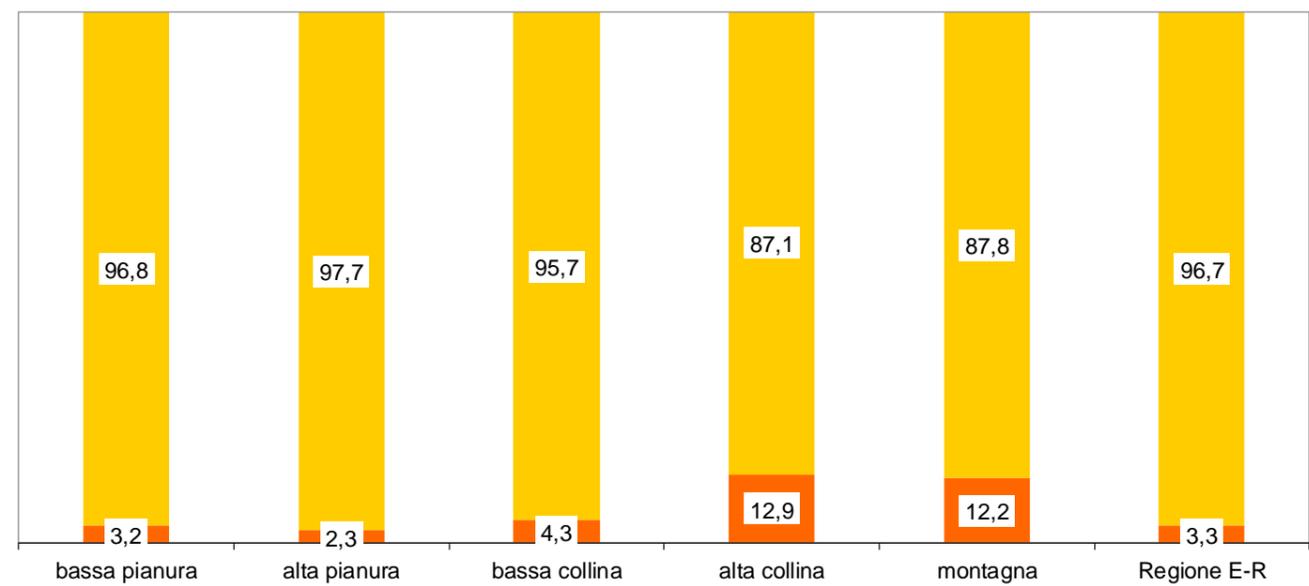
Comuni per numero residenti



**ENTRATE EDILIZIA
E
RELATIVA DESTINAZIONE**

%

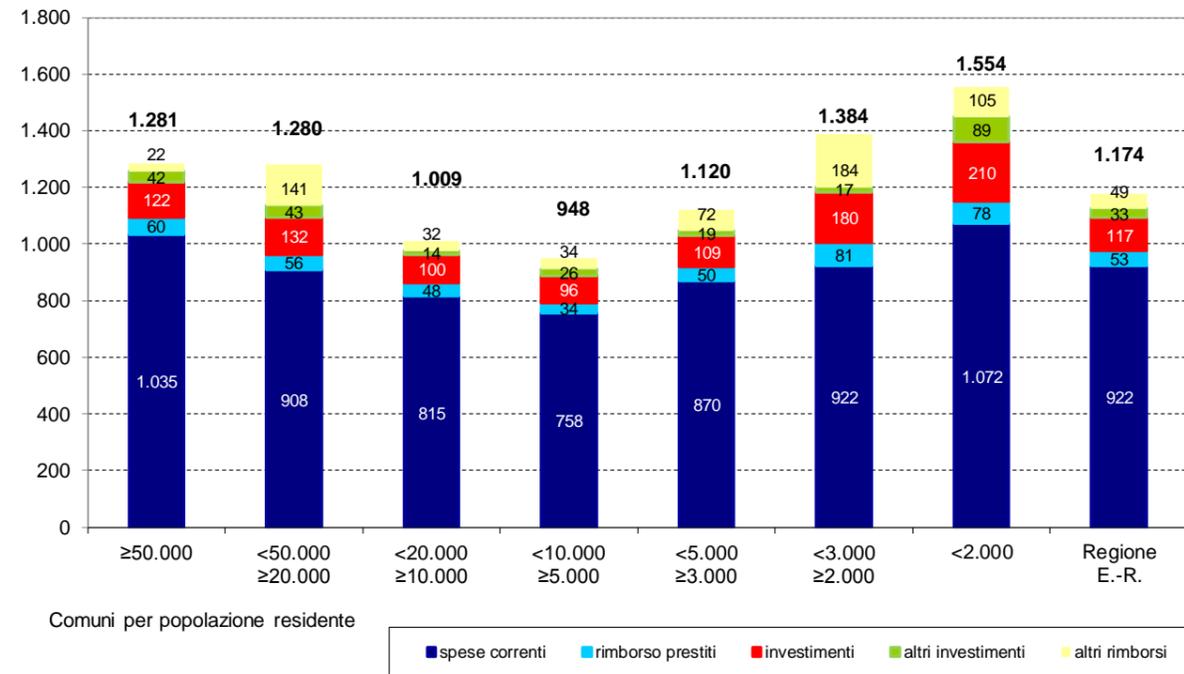
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



Comuni per ambienti dei suoli

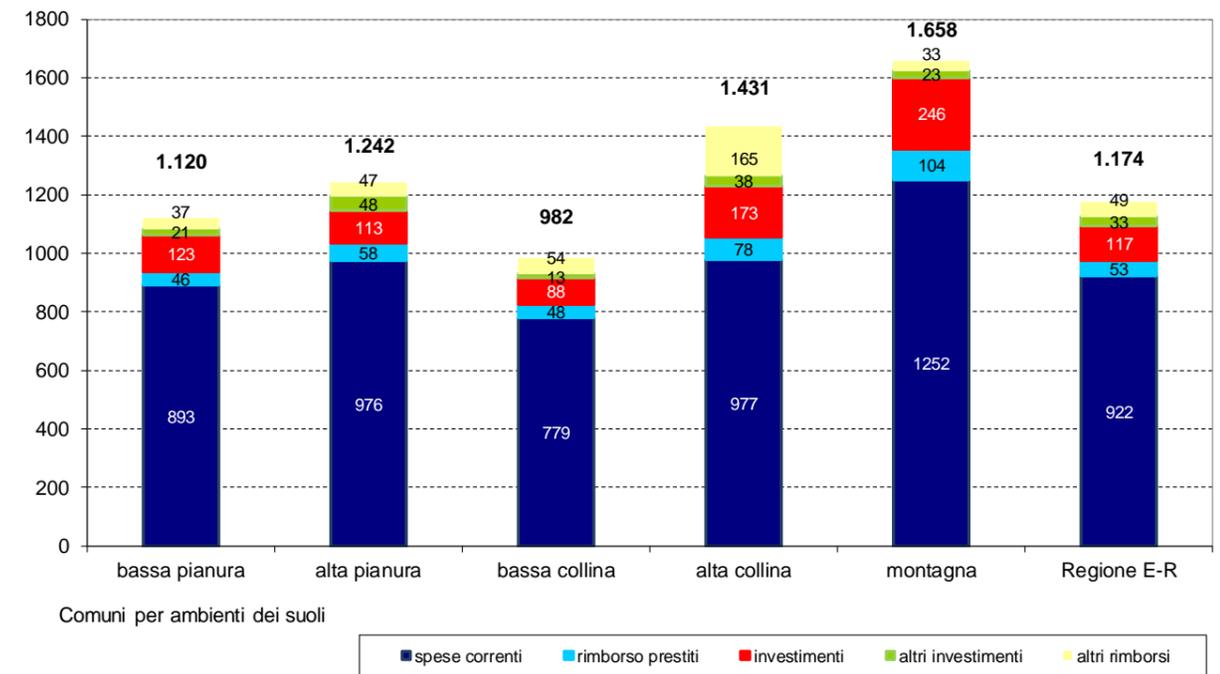


SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)

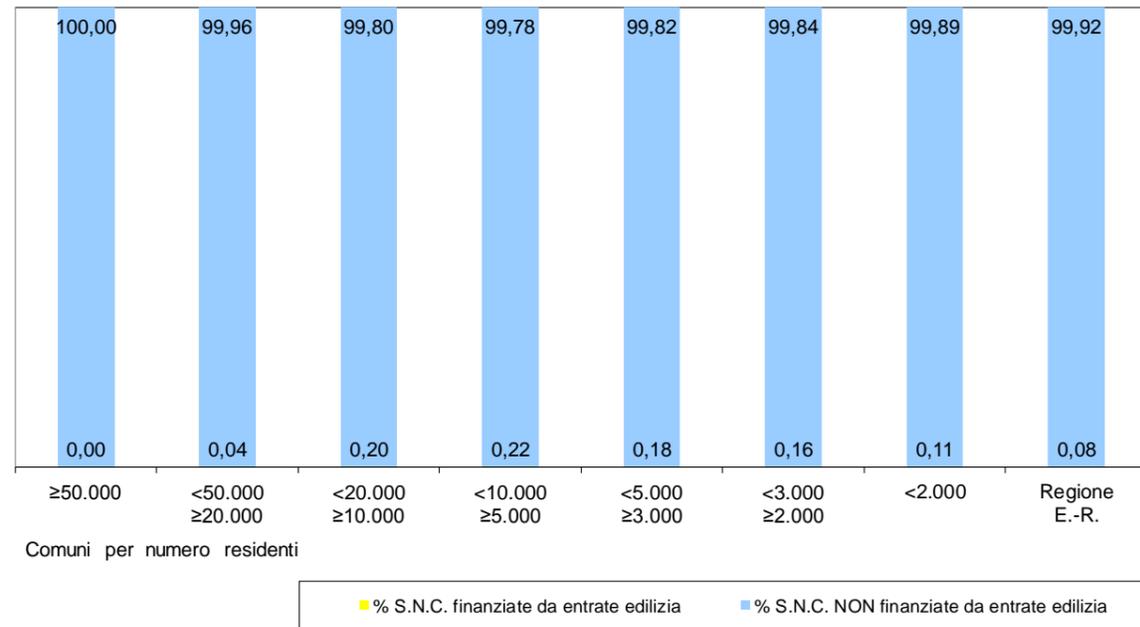


**SPESE TOTALI
E
RELATIVA RIPARTIZIONE**
Valori pro capite (euro)

SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



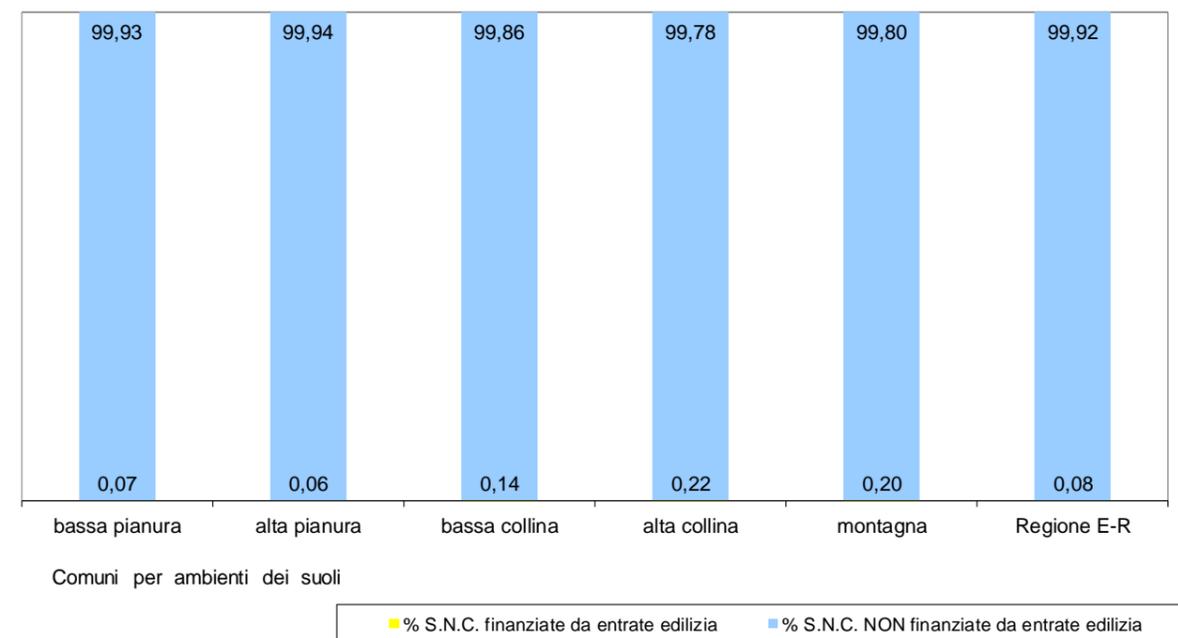
SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



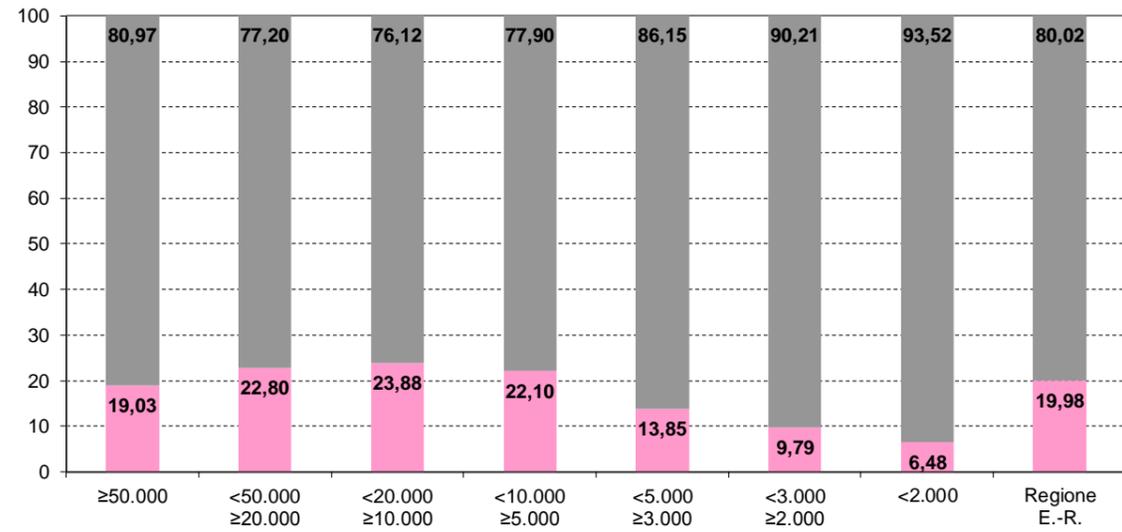
SPESE NATURA CORRENTE
FINANZIATE DA
ENTRATE EDILIZIA

%

SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



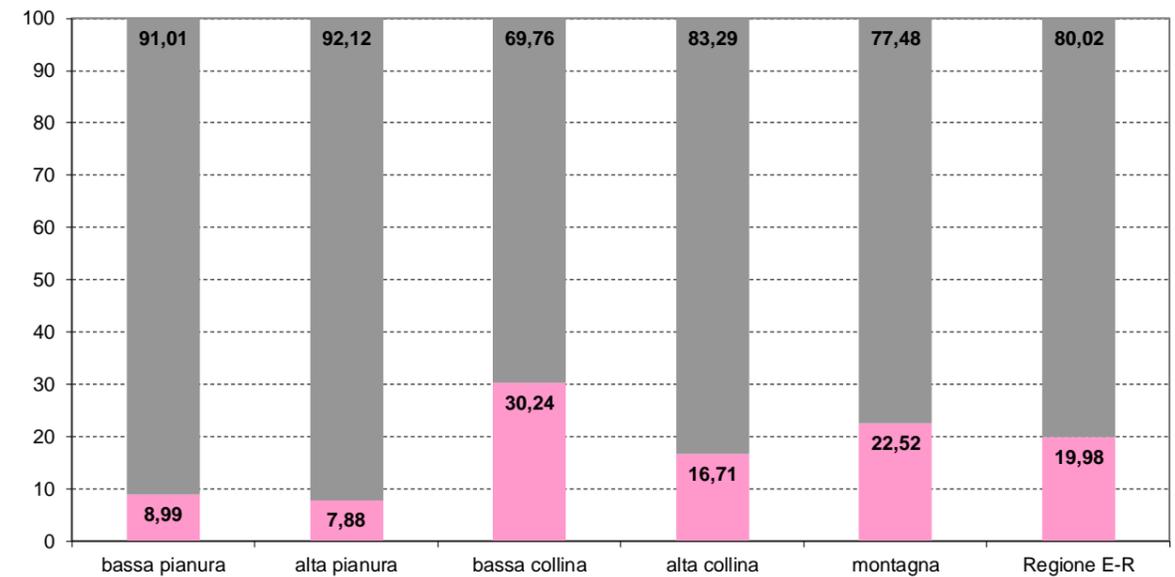
Comuni per numero di residenti



INVESTIMENTI
FINANZIATI DA
ENTRATE EDILIZIA

%

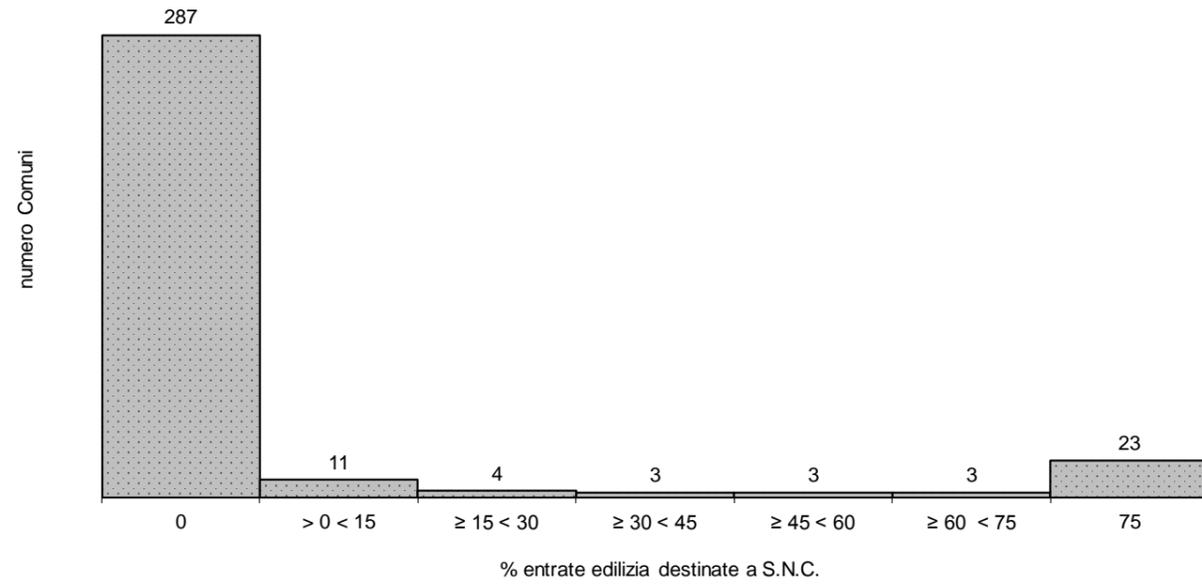
SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



Comuni per ambienti dei suoli

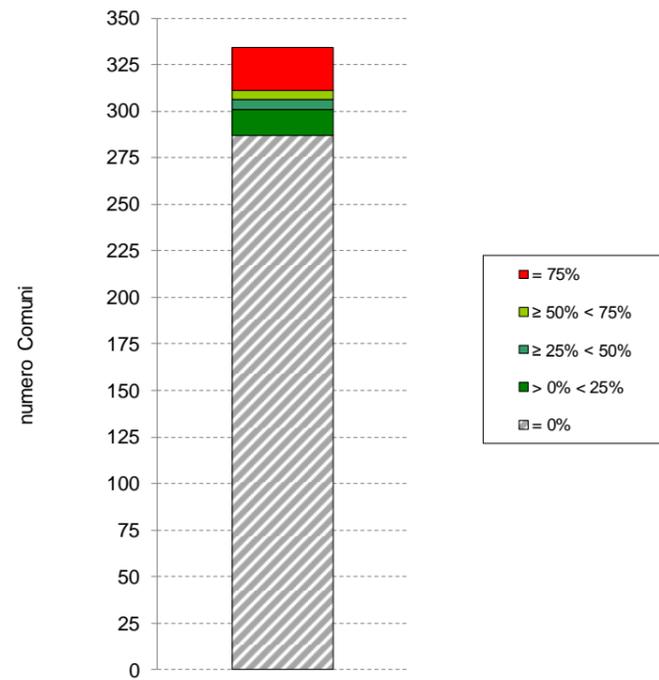


ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE

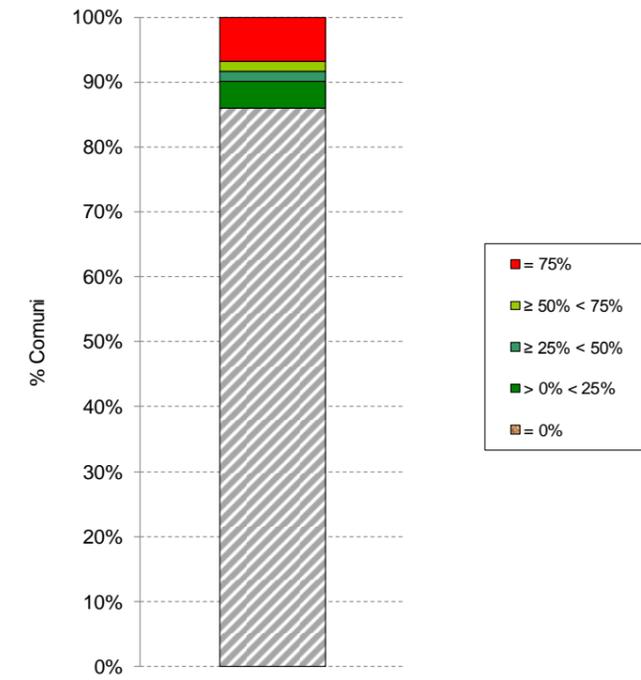


**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A
SPESE NATURA CORRENTE**

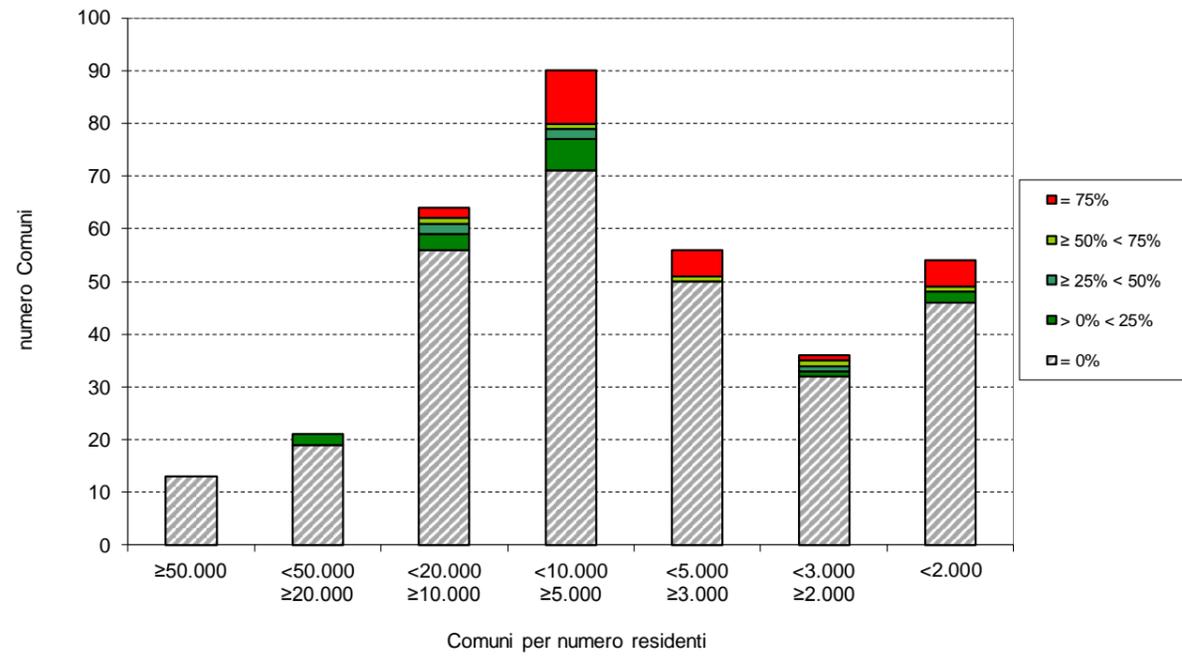
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



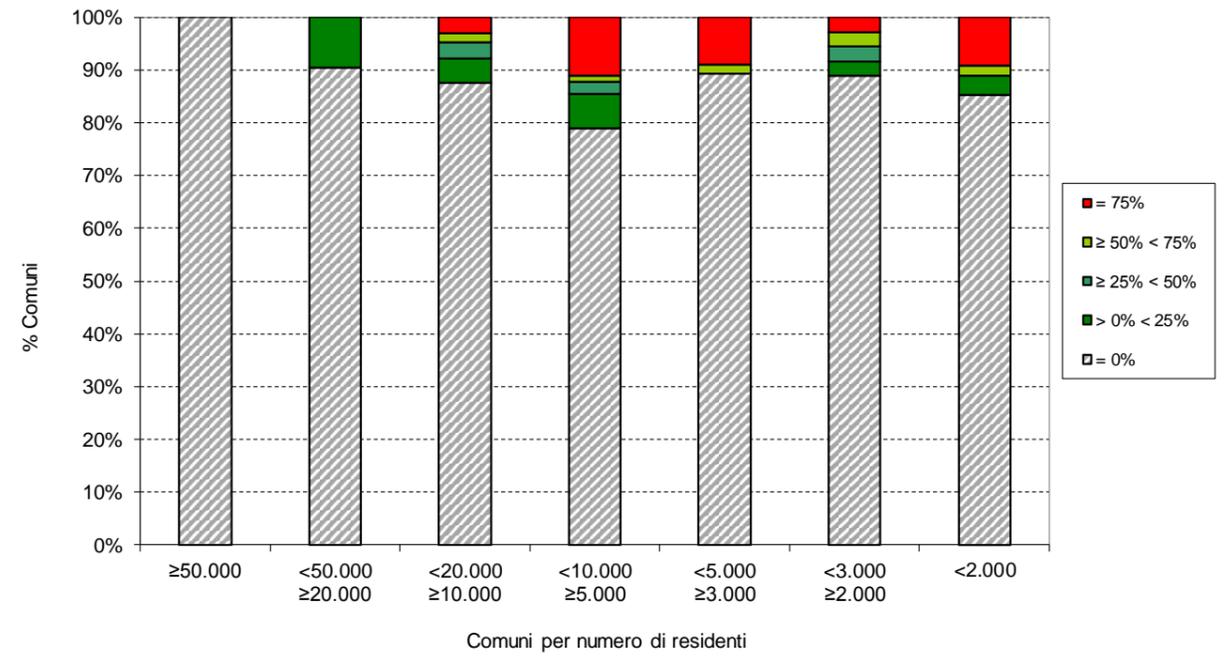
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



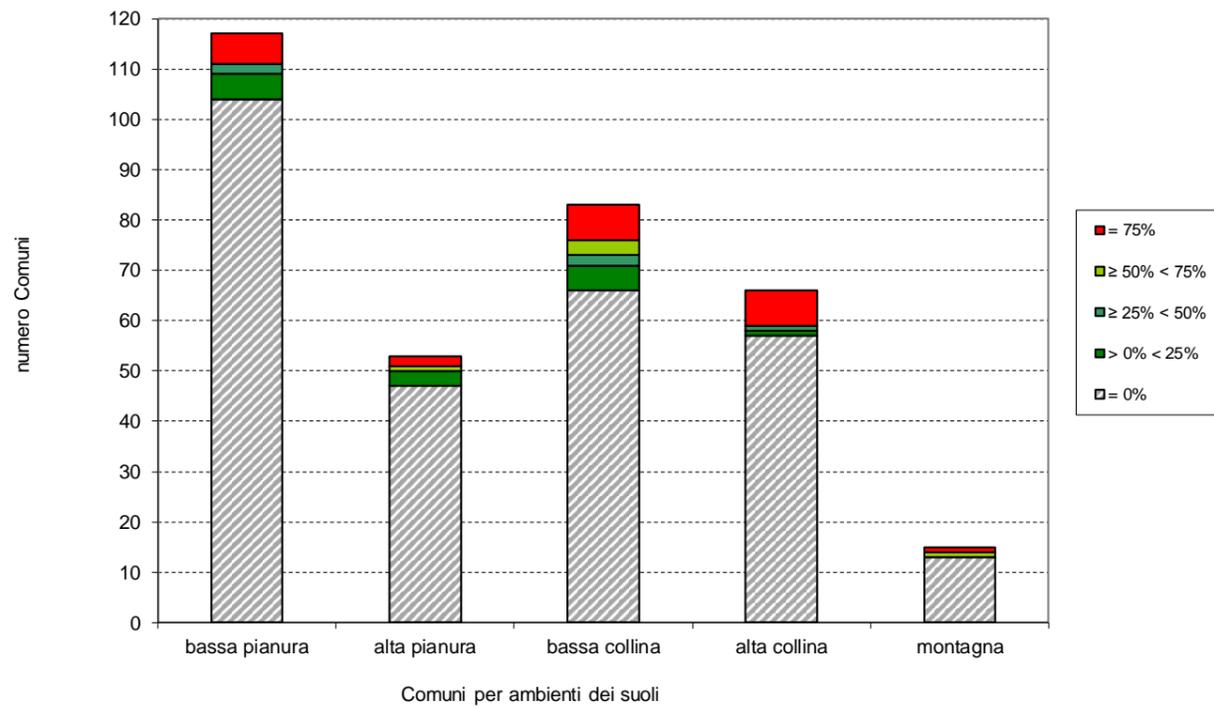
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



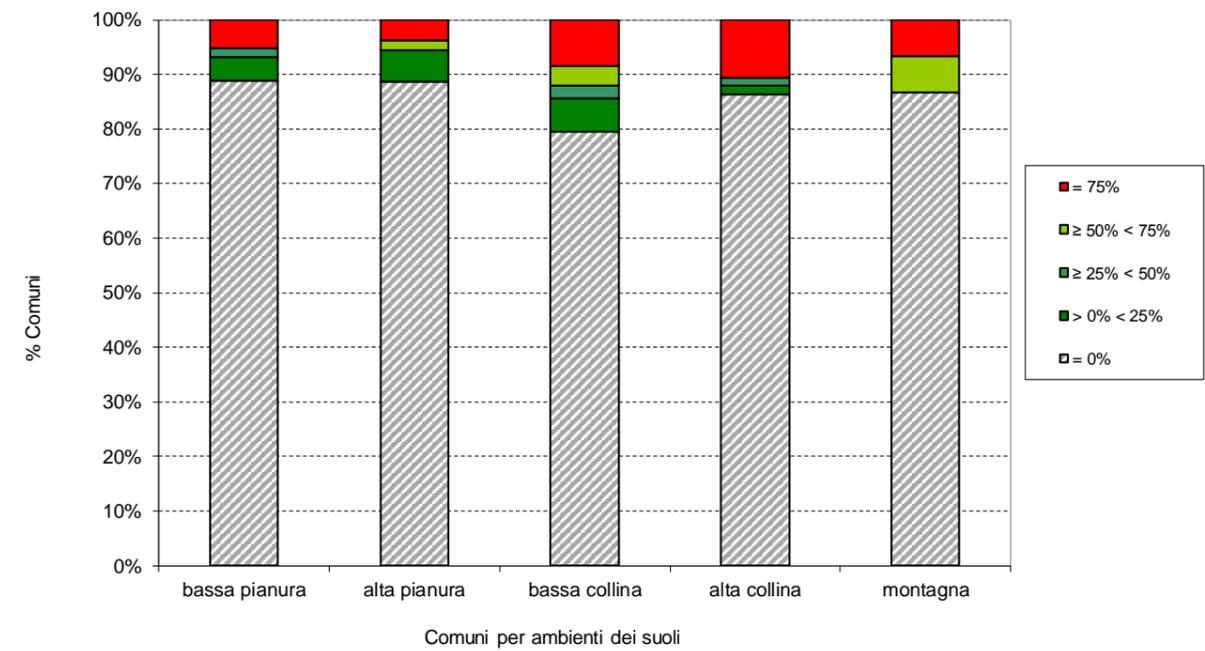
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



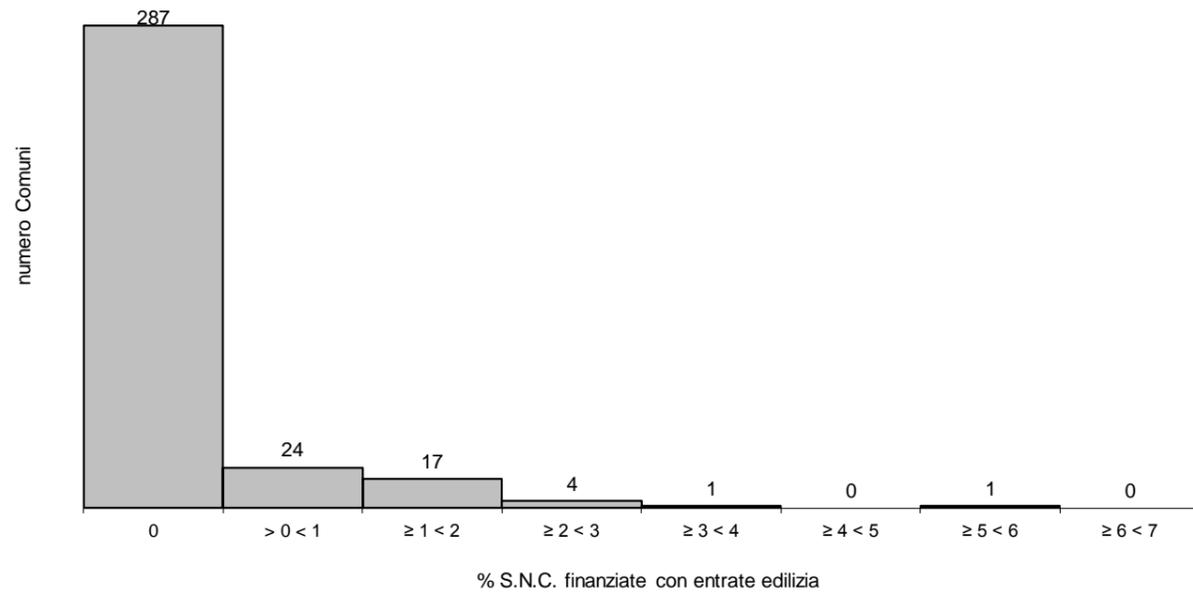
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE

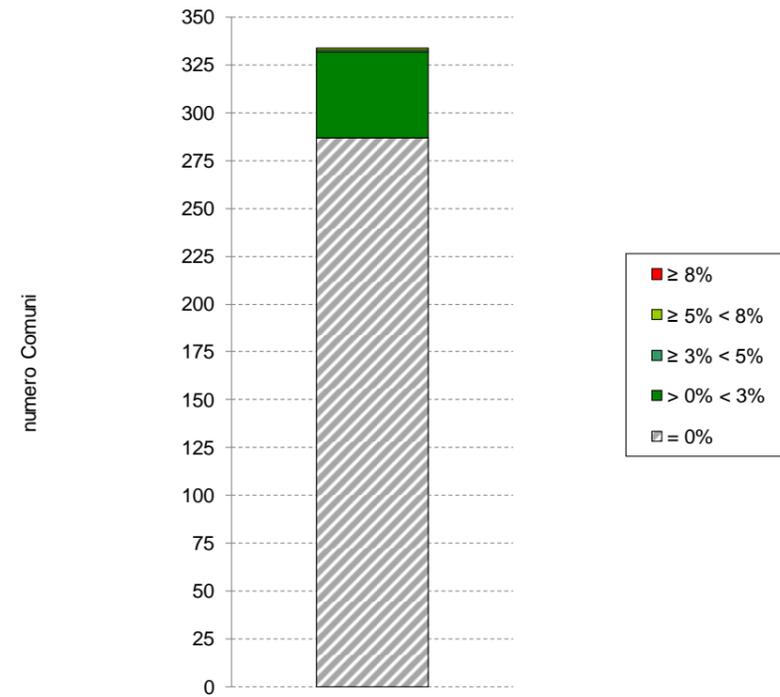


SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

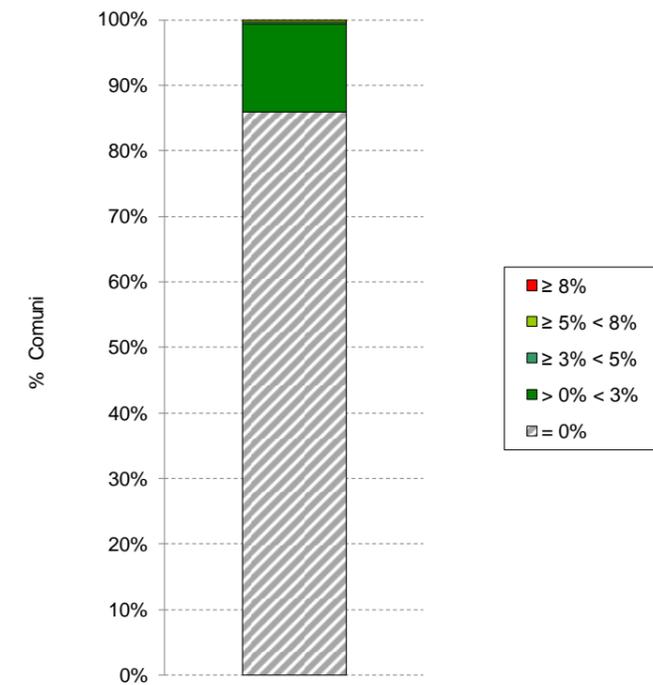


**SPESE NATURA CORRENTE
FINANZIATE CON LE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

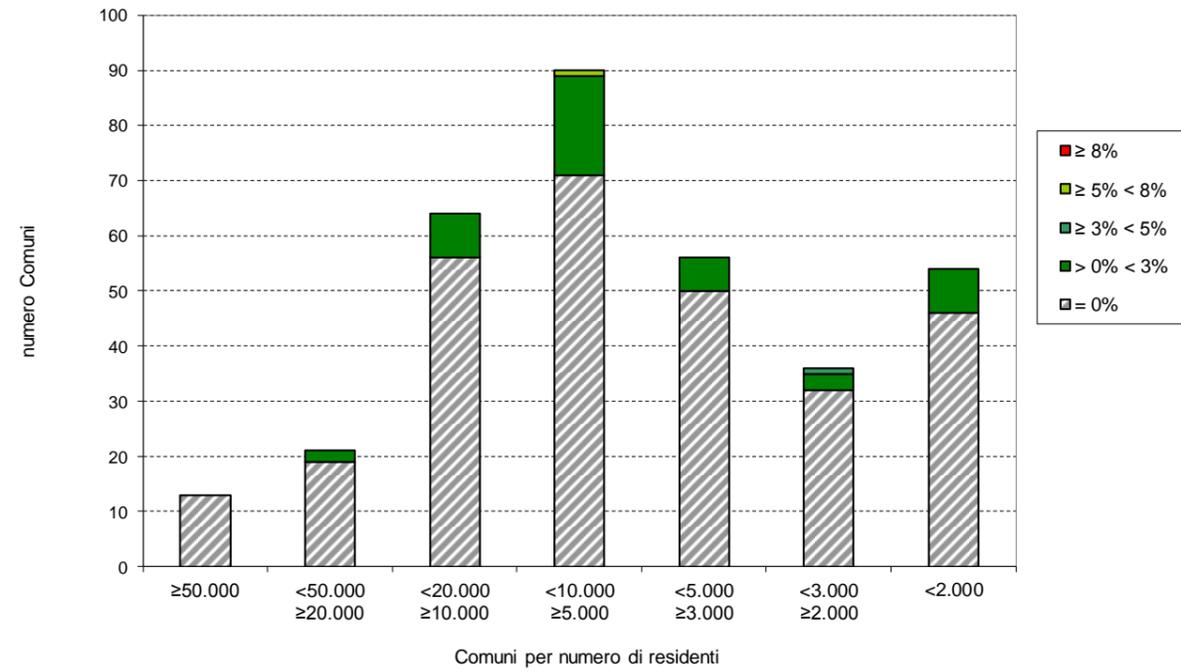
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



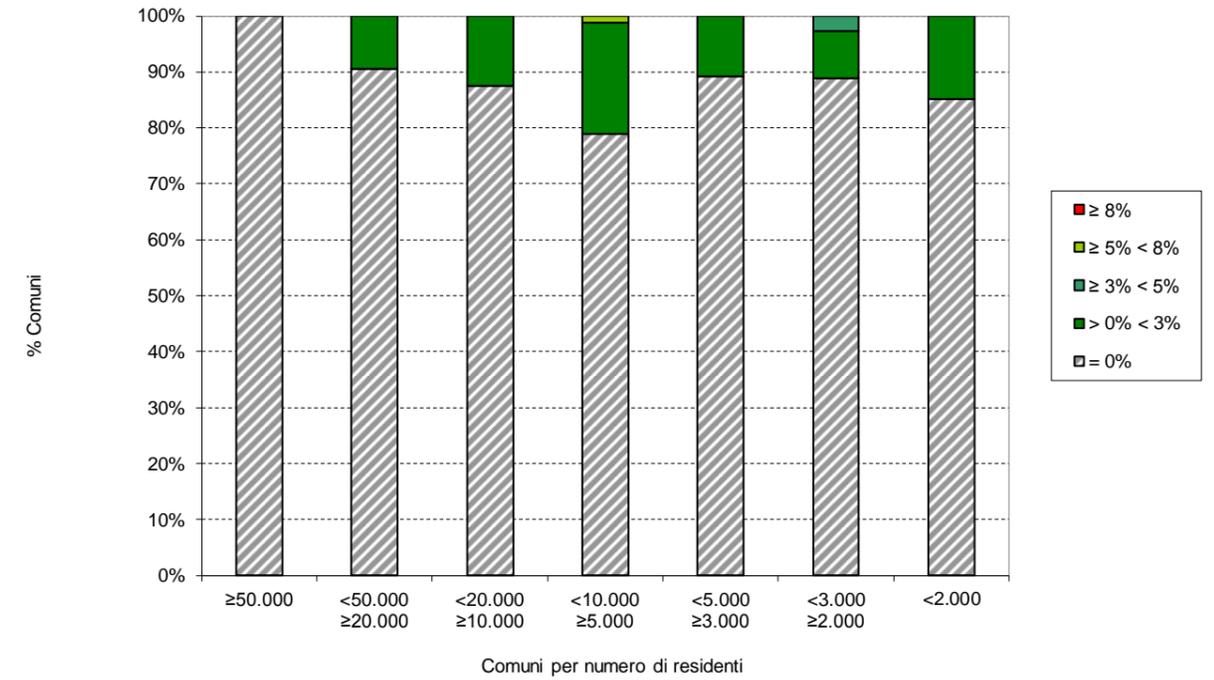
**SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**



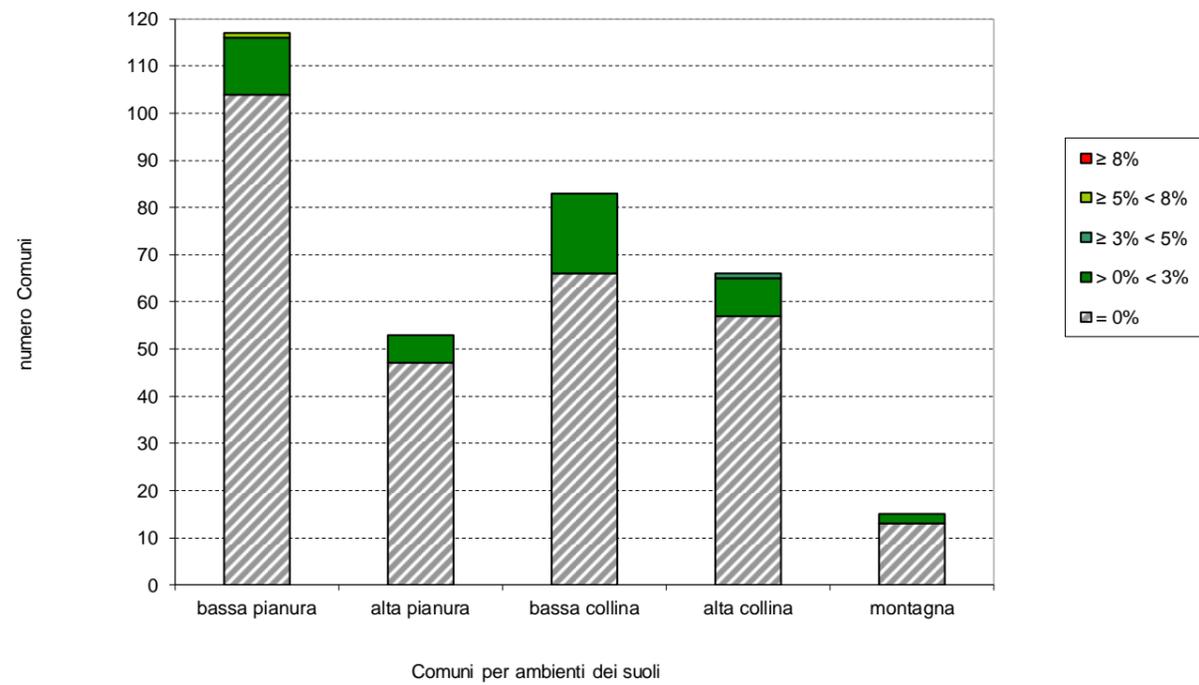
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



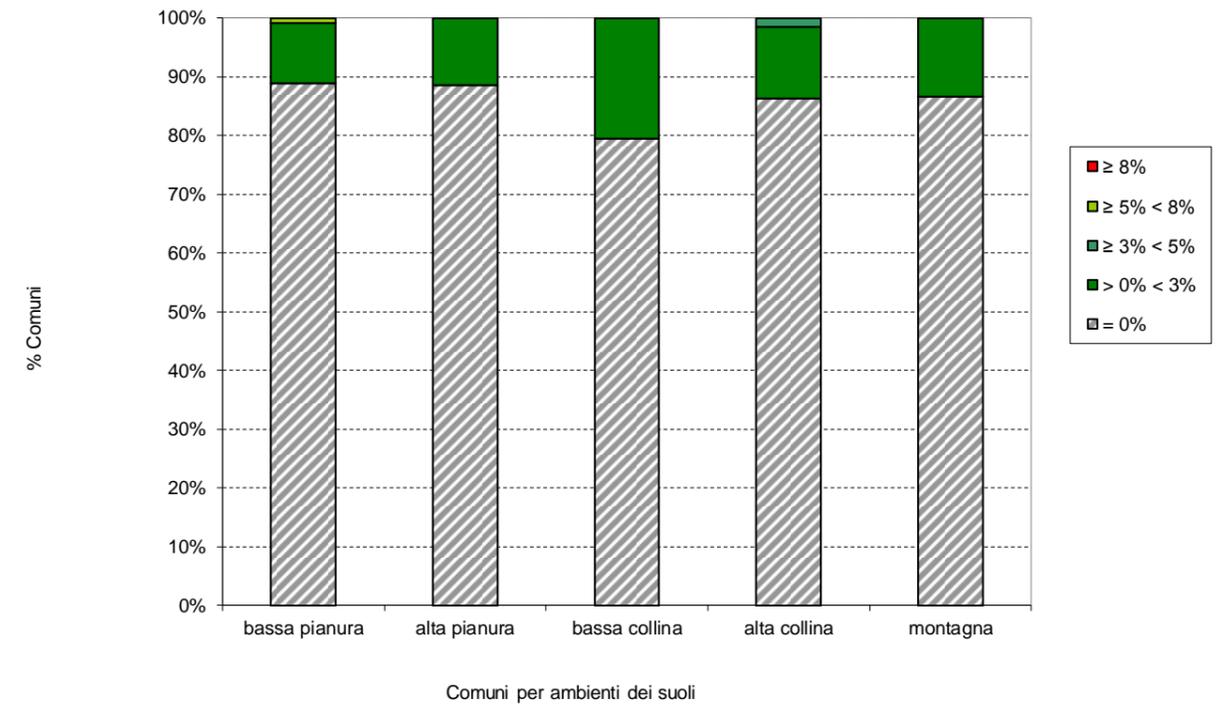
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



DIAGRAMMI DI SINTESI

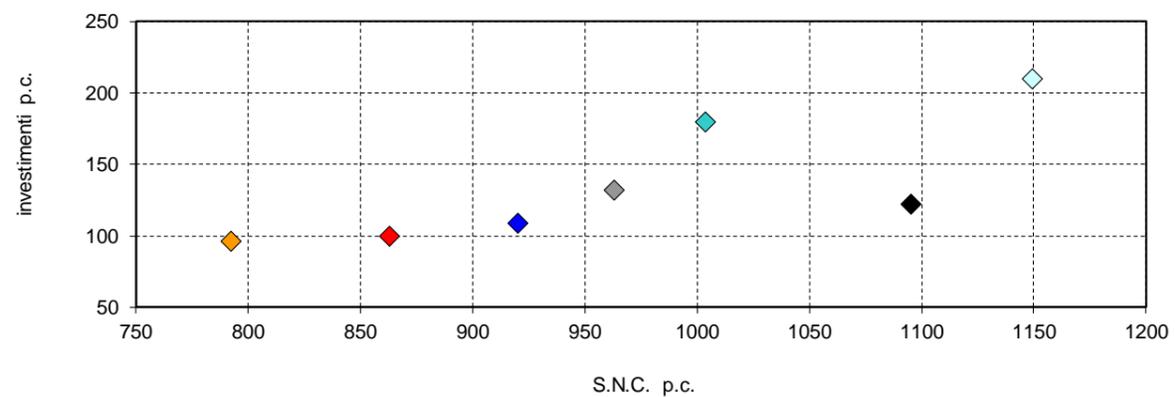
I successivi diagrammi contengono i punti $P_j(\underline{x}, \underline{y})$, dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left(\frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

- x_i, y_i sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- N_j è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

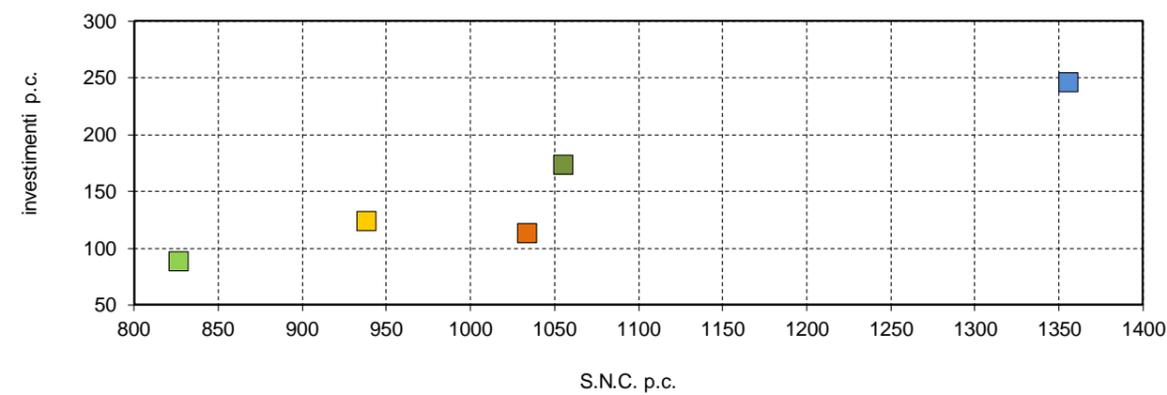
$j = (\text{classe } 1, \dots, \text{classe } M)$ indica la classe della partizione.

SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
 partizione: "Numero residenti"
 valore pro capite (euro)

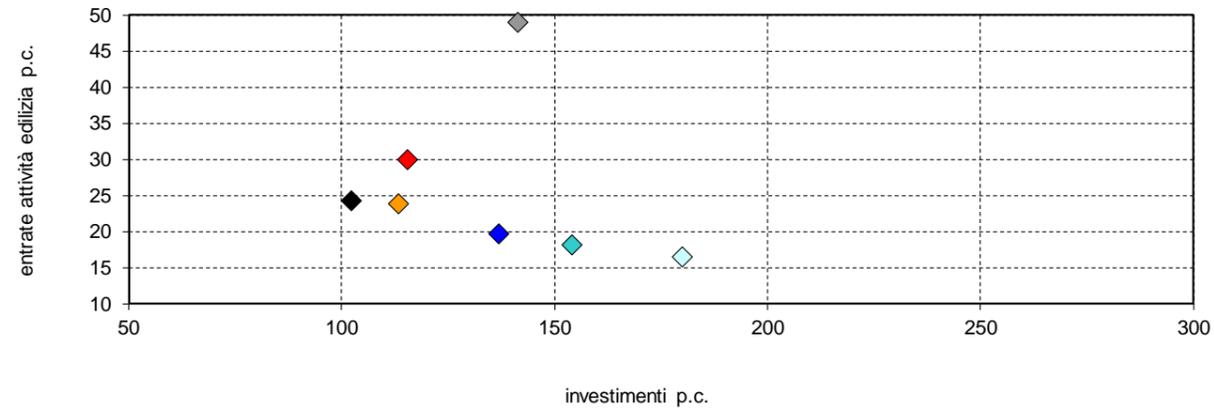


SPESE NATURA CORRENTE
INVESTIMENTI
 Valori pro capite (euro)

SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
 partizione: "ambienti dei suoli"
 valore pro capite (euro)



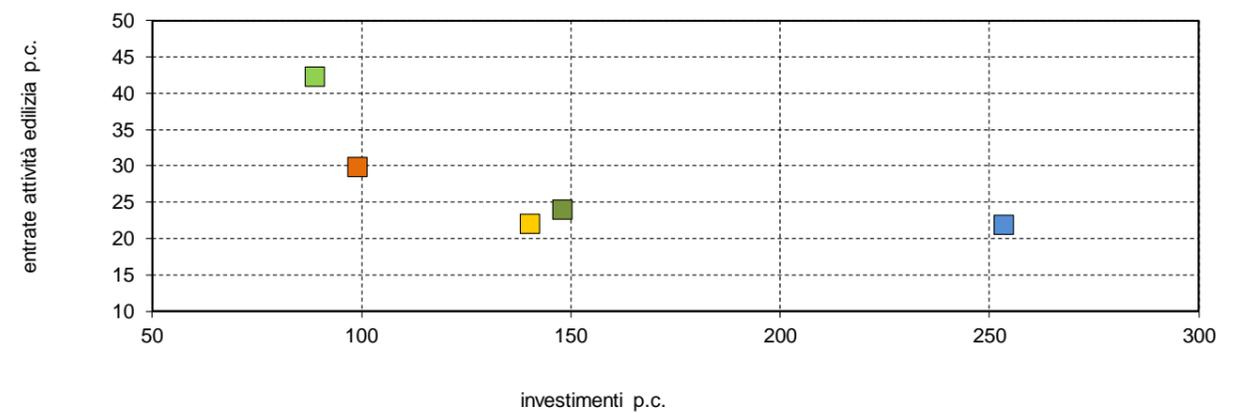
INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



◆ ≥ 50.000 ◆ < 50.000 ≥ 20.000 ◆ < 20.000 ≥ 10.000 ◆ < 10.000 ≥ 5.000 ◆ < 5.000 ≥ 3.000 ◆ < 3.000 ≥ 2.000 ◆ < 2.000

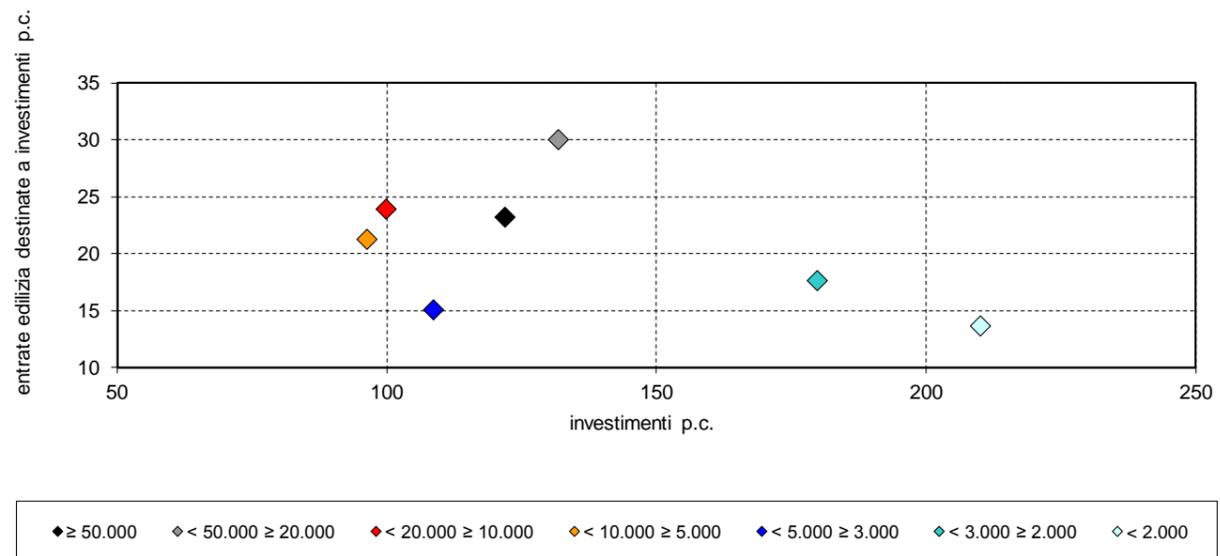
INVESTIMENTI
ENTRATE EDILIZIA
Valori pro capite (euro)

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
 partizione: "ambienti dei suoli"
 valori pro capite (euro)



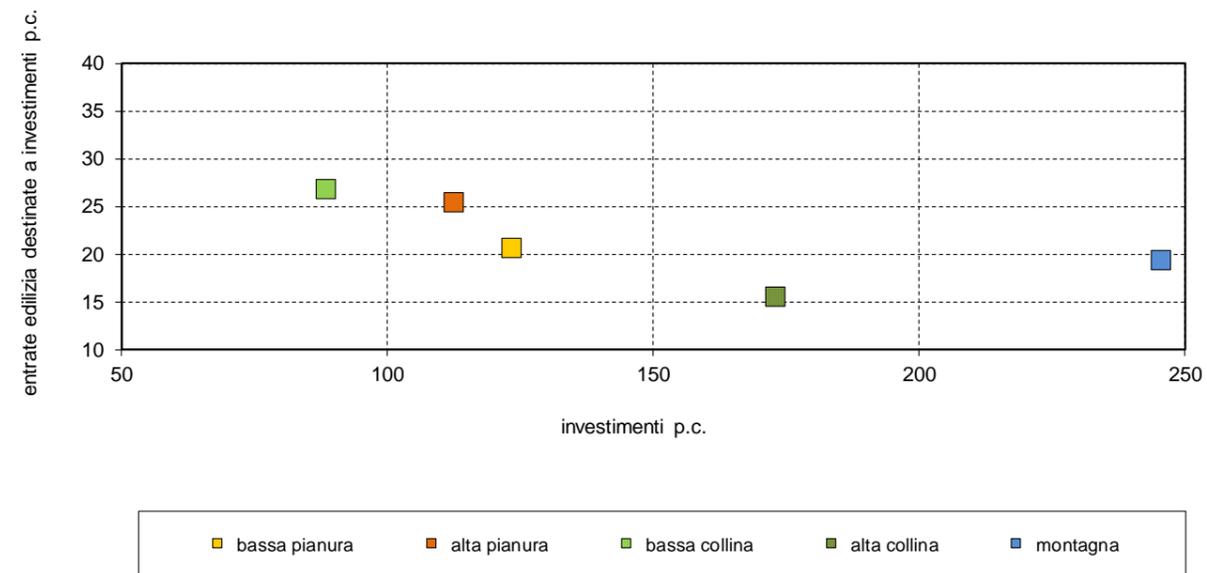
■ bassa pianura ■ alta pianura ■ bassa collina ■ alta collina ■ montagna

INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
 partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



INVESTIMENTI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A INVESTIMENTI
Valori pro capite (euro)

INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
 partizione: "ambienti dei suoli"
 valori pro capite (euro)



OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente si deve constatare un aumento dell'incidenza della S.N.C. rispetto all'anno precedente per tutte le classi. In particolare la partizione Numero residenti mostra un primo gruppo, formato dalla classe *Comuni con residenti ≥ 50.000* e dalle classi dei Comuni con popolazione residente tra 20.000 e 3.000 abitanti, caratterizzato da una percentuale delle SNC compresa tra l'82% e 86% delle *Spese totali*; ed un secondo gruppo costituito dalla classe *Comuni con residenti $< 50.000 \geq 20.000$* e dalle due classi con popolazione residente minore di 3.000 abitanti hanno una S.N.C. contenuta tra il 72,5% e il 75% delle *Spese totali*.

Considerando l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, le *E.A.E.* p.c. ammontano a 24 €/ab.

La partizione *Numero residenti* mostra che le classi di comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti hanno *E.A.E.* p.c. prossime o maggiori al valore medio regionale. I Comuni con popolazione minore di 10.000 abitanti hanno *E.A.E.* p.c. inferiori fino al 38% rispetto alla media regionale.

La partizione per *Ambienti dei suoli* mostra le maggiori *E.A.E.* p.c., di poco superiori alla media regionale, per le due classi *Comuni di alta pianura* e *Comuni di bassa collina* dove si concentrano i Comuni adiacenti al tracciato della via Emilia. Le *E.A.E.* p.c. diminuiscono nelle classi *Comuni di bassa pianura* e *Comuni di alta collina* (-26% rispetto alla media regionale) per risalire a valori leggermente inferiori alla media regionale nella fascia *Comuni di montagna*.

Considerando l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, le *E.A.E.* destinate alle S.N.C. sono pari a 0,8 €/ab, 3,3% delle *E.A.E.* p.c.

La partizione per *Numero residenti* evidenzia che la classe *Comuni con residenti ≥ 50.000* continua a non avvalersi delle *E.A.E.* per sostenere le S.N.C. come già nell'anno precedente. Al contrario le altre classi continuano ad avvalersi delle *E.A.E.* per finanziare le S.N.C. per percentuali comprese tra l'1,4%, delle *E.A.E.* nella classe *Comuni con residenti $< 50.000 \geq 20.000$* , e il 9,8 % nella classe *Comuni con residenti $< 5.000 \geq 3.000$* .

Le classi *Comuni con residenti $< 20.000 \geq 10.000$* , *Comuni con residenti $< 5.000 \geq 3.000$* e *Comuni con residenti < 2.000* utilizzano ancora per le S.N.C. una percentuale compresa tra il 6,8% e l'8,5% delle *E.A.E.* Complessivamente 5 classi su 7 diminuiscono la percentuale di utilizzo delle *E.A.E.* rispetto all'anno precedente.

La partizione *Comuni per ambienti dei suoli* mostra una minore omogeneità fra le percentuali di utilizzo delle *E.A.E.* delle cinque classi. Si verificano percentuali di utilizzo delle *E.A.E.* per S.N.C. inferiori alla media regionale per le classi che raccolgono i Comuni della pianura, superiori per quelle che raccolgono i comuni della collina e della montagna. In particolare le classi *Comuni di alta collina* e *Comuni di montagna* presentano percentuali di utilizzo delle *E.A.E.* per S.N.C. superiori al 12%: circa quattro volte la media regionale e superiori a quelle registrate nell'anno precedente.

Considerando l'universo dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, le *Spese totali* p.c. sono pari a 1.174 €/ab, cui contribuiscono 922 €/ab di *Spese correnti* p.c., 117 €/ab di *Investimenti* p.c., 53 €/ab di Rimborso prestiti p.c., 33 €/ab di *Altri investimenti* p.c., 49 €/ab di *Altri rimborsi* p.c.

La partizione per *Numero residenti* evidenzia come le classi di Comuni con le *Spese totali* p.c. inferiori al valore medio regionale siano quelle comprese tra i 20.000 e i 3.000 abitanti, classi per cui sia le *Spese correnti* p.c. sia gli *Investimenti* p.c. sono inferiori o uguali al valore medio regionale. La classe *Comuni con residenti > 50.000* e le classi dei Comuni con popolazione < 3.000 abitanti hanno alte *Spese correnti* p.c. e *Investimenti* p.c. sempre superiori alla media. Nel caso della classe dei piccolissimi comuni si hanno spese per investimenti p.c. quasi doppie rispetto alla media regionale. La classe *Comuni con residenti $< 50.000 \geq 20.000$* è caratterizzata da alti livelli di *Rimborso prestiti* p.c.

La partizione *Comuni per per ambienti dei suoli* evidenzia sostanzialmente tre situazioni. La classe *Comuni di alta pianura* ha *Spese totali* p.c. di poco superiori alla media regionale, sostenute principalmente dalle *Spese correnti* p.c., le classi *Comuni di bassa pianura* e *Comuni di bassa collina* mostrano le *Spese totali* p.c. più contenute e in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre le classi *Comuni di alta collina* e *Comuni di montagna* sono caratterizzati da valori delle *Spese totali* p.c. rispettivamente superiori del 22% e del 41% al valore medio regionale in aumento rispetto all'anno precedente.

L'opportunità offerta dalle leggi vigenti di utilizzare le *E.A.E.* per finanziare le *S.N.C.* è utilizzata per l'universo dei Comuni della Regione a copertura del solo 0,08% delle *S.N.C.* con un'ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente.

Le spese per *Investimenti* finanziate con le *E.A.E.* si attestano al 20%, diminuendo ancora rispetto al 2014.

La partizione per *Numero residenti* evidenzia che i comuni maggiori non utilizzano sostanzialmente più le *E.A.E.* come fonte di finanziamento, mentre una percentuale delle *S.N.C.* superiore allo 0,2% rimane solo per le classi dei Comuni con popolazione compresa tra i 20.000 e i 5.000 abitanti, le quali finanziano con le *E.A.E.* spese per *Investimenti* per una percentuale maggiore del 20%, superiore alla media regionale. Le classi con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti scendono sotto la percentuale del 13,85% attestandosi su valori percentuali inferiori a quelli dell'anno precedente. Per la classe *Comuni con residenti < 50.000 ≥ 20.000* non si registra più l'effetto del 2014 legato agli introiti eccezionali avvenuti nel comune di Valsamoggia a seguito della realizzazione degli stabilimenti Philip Morris.

La partizione *Comuni per ambienti dei suoli* presenta comportamenti maggiormente omogenei rispetto alla partizione *Numero residenti*. Le classi che finanziano le massime *S.N.C.* con le *E.A.E.* sono le classi *Comuni di alta collina* e *Comuni di montagna*, peraltro con per una percentuale delle *S.N.C.* finanziate pari a circa lo 0,20%.

Sono, invece, molto differenziati i comportamenti delle classi rispetto agli *Investimenti*. A fronte della classe *Comuni di alta pianura*, dove gli *Investimenti* sono finanziati dalle *E.A.E.* solo per il 7,9 %, la classe *Comuni di bassa collina* giunge a finanziarne il 30% nonostante l'esaurirsi delle eccezionali *E.A.E.* del Comune di Valsamoggia. Il concorso delle *E.A.E.* al finanziamento degli *Investimenti* è significativo anche per la classe *Comuni di montagna*: 23%.

Il dato di maggior rilievo dell'anno 2015 è che l'86% dei Comuni non ha utilizzato le *E.A.E.*, per finanziare le *S.N.C.*, superando di 4 unità percentuali il dato dell'anno precedente. I comuni che finanziano la *S.C.N.* con una percentuale inferiore a quella massima consentita del 75% delle *E.A.E.*, sono circa il 7%. I comuni che utilizzano tutto il 75% delle *E.A.E.* per finanziare le *S.N.C.* scendono al 7%.

Il diagramma a dispersione <S.N.C p.c. - Investimenti p.c.>

La partizione *Numero residenti* mostra, rispetto all'anno precedente, un minore addensamento dei punti rappresentativi delle 7 classi evidenziando per le classi con popolazione compresa tra 50.000 e 2.000 abitanti una struttura quasi lineare. Le classi di Comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 3.000 abitanti subiscono una contrazione di entrambe le variabili, seppure modesta. Le classi che raccolgono i Comuni con popolazione <3.000 abitanti e i Comuni con popolazione > 50.000 abitanti e evidenziano un aumento consistente sia degli *Investimenti* p.c. sia, limitatamente ai comuni più piccoli, delle *S.N.C* p.c.

La partizione *Comuni per ambienti dei suoli* mostra una relazione quasi-lineare che interessa quattro delle cinque classi della partizione. Le classi *Comuni di alta pianura* e *Comuni di bassa collina* hanno i valori più bassi di entrambi i parametri. La classe *Comuni di alta pianura* vede un aumento rispetto al 2014 degli *Investimenti* p.c. I *Comuni di alta collina* e i *Comuni di montagna* mostrano, come già nel 2014, i valori più elevati di entrambi i parametri.

Il diagramma a dispersione <Investimenti p.c. - Entrate attività edilizia p.c.>

Da un confronto con l'anno precedente si osserva che non sussiste più la relazione di proporzionalità inversa che vedeva l'aumento degli *Investimenti p.c.* e la diminuzione delle *E.A.E. p.c.* al diminuire della popolazione comunale. La dimensione del comune non costituisce più un principio ordinatore. Il diagramma mostra una maggiore dispersione dei punti rispetto all'asse degli *Investimenti p.c.* che aumentano sensibilmente per i piccolissimi comuni e diminuiscono per le classi intermedie. La contrazione delle *E.A.E. p.c.*, particolarmente sensibile per la *Classe di comuni con residenti < 50.000 ≥ 20.000*, produce uno schiacciamento del diagramma rispetto all'anno precedente. Il comportamento delle classi di comuni con popolazione < 3.000 abitanti tende nuovamente a differenziarsi dalle altre classi come negli anni precedenti il 2014.

Nella partizione *Comuni per ambienti dei suoli* si accentua una relazione di proporzionalità inversa fra le due variabili per quattro classi su cinque: gli *Investimenti p.c.* aumentano con il diminuire delle *E.A.E. p.c.*, più elevate per le classi *Comuni di alta pianura* e *Comuni di bassa collina* dove si concentrano i capoluoghi ed i comuni maggiori. Ha comportamento differente la classe *Comuni di montagna* per i quali le *E.A.E. p.c.* sono sostanzialmente uguali a quelle dei *Comuni di alta pianura* mentre gli *Investimenti p.c.* sono più che doppi rispetto a quelli delle tre classi *Comuni di alta pianura*, *Comuni di bassa pianura* e *Comuni di bassa collina*.

Il diagramma a dispersione <Investimenti p.c. e Entrate attività edilizia destinate agli Investimenti p.c.>

La partizione *Numero residenti*, come per il 2014, riproduce l'andamento del diagramma <Investimenti p.c. – Entrate attività edilizia p.c.> e ciò è dovuto al fatto che, differentemente dagli anni precedenti, la quasi totalità (97%) delle *E.A.E.* è utilizzata per gli investimenti e non destinata alle *S.N.C.*

Anche la partizione *Comuni per ambienti dei suoli* riproduce l'andamento del diagramma < Investimenti pc – Entrate attività edilizia p.c.>. Ciò è coerente con il tendere a zero delle *E.A.E.* destinate alla *S.N.C.* come detto precedentemente.

Allegato A:

Partizione Ambienti dei suoli

La partizione è composta da 5 classi: *Comuni di bassa pianura*, *Comuni di alta pianura*, *Comuni di bassa collina*, *Comuni di alta collina*, *Comuni di montagna*.

Ogni classe comprende un aggregato di suoli con caratteristiche omogenee. I 5 tipi di suolo costituiscono i sub-strati dei territori dei Comuni della Regione.

Quando il territorio comunale è ripartito tra due o più classi di suolo, la classe a cui è ricondotto il Comune è individuata secondo la seguente metodologia:

1. il suolo prevalente è > 55%:
 - il Comune è assegnato alla classe prevalente;
2. il suolo prevalente è < 55%:
 - 2.1) il territorio comunale è ripartito tra due classi di suolo:
 - il Comune è assegnato alla classe a cui appartiene il capoluogo;
 - 2.2) il territorio comunale è ripartito tra tre classi:
 - il Comune è assegnato alla classe baricentrica.

PARTIZIONE AMBIENTI DEI SUOLI

